



Finanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA

**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA**

**SERVIZIO 3
MULTIFUNZIONALITÀ E DIVERSIFICAZIONE IN AGRICOLTURA -
LEADER**

**ALLEGATO 2 AL BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO SRG06 -
LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE**

Tipo di intervento: COOP (77) - Cooperazione

GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE

“GULF 2030”

Rev Febbraio 2025



SCHEMA DI SSLTP

INDICE PER LA REDAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (SSLTP)
(Massimo 50 cartelle, tabelle e grafici esclusi)

Nome del GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE

GAL “GOLFO DI CASTELLAMMARE” soc cons a rl	
Sede legale:	Via Porta Stella, 47/49 - 91011 - Alcamo (TP)
Legale rappresentante:	PIETRO PUCCIO
Telefono:	339/7014223
E-Mail:	pie.puccio@libero.it - info@galgolfodicastellammare.eu
E-Mail PEC:	galgolfodicastellammare@pec.it
Indirizzo:	Via Lazio, 50 - 90040 - Capaci (PA)
Forma giuridica:	Società consortile a responsabilità limitata
Atto costitutivo:	Data 15/12/2010 N° 13.699
Partita IVA:	N° 02412500817
Capitale sociale:	Euro 130.000,00
Capitale sociale versato:	Euro 102.062,50
Istituto di credito:	Banca Don Rizzo – Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale
Intestatario del conto corrente dedicato:	GAL “Golfo di Castellammare”
IBAN	IT43A0894681780000010490566

Titolo della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

GULF 2030

1. Descrizione dell'area del GAL

1.1 Elenco dei Comuni e popolazione interessata dalla SSLTP

L'area del GAL Golfo di Castellammare insiste per la quasi totalità sulla costa meridionale e occidentale del Golfo di Castellammare, nella parte più agricola e meno montagnosa, comprendendo i comuni di Alcamo, Balestrate, Borgetto, Cinisi, Partinico, Terrasini, Trappeto ed Ustica.

La presenza dell'isola di Ustica è da imputare alla contiguità territoriale sia in termini di omogeneità fisica (in quanto tra le isole minori è la più vicina al territorio del GAL) che socio-economica (come evidenziato dall'analisi socio-economica del territorio).

Pertanto, si acclude al presente documento la Cartografia del territorio del GAL “Golfo di Castellammare”, dalla quale si evincono i territori comunali coinvolti, sia in formato cartaceo (A3) che su supporto informatico (Allegato 10).

Il territorio del GAL “Golfo di Castellammare” è caratterizzato da una popolazione residente di **117.945** abitanti, distribuiti su una superficie totale di 335,75 kmq, dando luogo ad un elevato valore della densità abitativa pari a 355,2 abitanti/kmq.

Area di intervento della strategia

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	GAL Golfo di Castellammare
Totale superficie dell'area (kmq)	335,75
Totale della popolazione residente nell'area al 2023 (n°)	117.945
Densità della popolazione dell'area (n°/kmq)	355,2

Popolazione residente

Dataset: Popolazione legale pubblicata nella GU Serie Generale n.53 del 03-03-2023 - Suppl. Ordinario n.10

Territorio	POP TOTALE
Alcamo	44.719
Balestrate	6.239
Borgetto	7.134
Cinisi	11.941
Partinico	30.844
Terrasini	12.706
Trappeto	3.055
Ustica	1.307
TOT	117.945

1.2 Descrizione del territorio del GAL, dati e analisi (quantitative – qualitative) con indicazioni della superficie territoriale interessata dalla Strategia, distinta per tipologia di Zone (B, C e D)

Il territorio interessato dal GAL, secondo la classificazione del PSR Sicilia 2014/2020, è composto da quattro comuni della provincia di Palermo (Balestrate, Partinico, Terrasini e Trappeto) ricadenti nelle aree “B” (Aree Rurali ad Agricoltura Intensiva) e da quattro comuni ricadenti nelle Aree “C” (Aree Rurali Intermedie), di cui tre nella provincia di Palermo (Borgetto, Cinisi ed Ustica) ed uno (Alcamo) in quella di Trapani (Vedi tabelle seguente).

I comuni di Alcamo e Partinico rappresentano insieme il 71,8% della superficie totale, con un'estensione territoriale pari, rispettivamente, a 130,79 kmq e 110,32 kmq; seguono Cinisi (33,16 kmq) e Borgetto (25,95 kmq).

La gran parte della superficie del territorio del GAL (59,0% del totale) è classificabile come aree “C”, con un'estensione di 197,99 kmq, mentre la restante parte (41,0%) rientra nella categoria “B”, intercettando una superficie di 137,76 kmq.

Territori comunali

N.	Codice Comune	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Classificazione area
1	081001	Alcamo	TP	130,79	C
2	082007	Balestrate	PA	3,87	B
3	082013	Borgetto	PA	25,95	C
4	082031	Cinisi	PA	33,16	C
5	082054	Partinico	PA	110,32	B
6	082071	Terrasini	PA	19,44	B
7	082074	Trappeto	PA	4,13	B
8	082075	Ustica	PA	8,09	C
Totale				335,75	

Incidenza delle aree

Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B	137,76	41%
Aree C	197,99	59%
Totale Area GAL	335,75	

Dal punto di vista geografico, pertanto, l'area del GAL "Golfo di Castellammare" è caratterizzata dalla presenza di quattro distinte fasce.

Ad est, in territorio di Partinico e Borgetto, troviamo il versante ovest dei Monti di Palermo, con alture brulle e scoscese, vallate, pascoli, aree di rimboschimento. Qui, l'agricoltura è incentrata sulla pastorizia e su rari oliveti.

Nella fascia costiera pianeggiante, che interessa i comuni di Balestrate, Cinisi, Terrasini e Trappeto, l'agricoltura è quella ricca dell'agrumeto e del frutteto, inframmezzati dall'oliveto. Il paesaggio rurale è ancora tra i più belli della costa siciliana, sebbene sia minacciato sia dall'abbandono di alcune coltivazioni non più redditizie, sia dall'inarrestabile avanzata dell'urbanizzazione costiera.

La zona collinare più interna, dal punto di vista agricolo anch'essa molto ricca, riguarda i comuni di Partinico e di Alcamo. Qui gli agrumeti e i frutteti lasciano il posto alle vigne, che verso l'interno diventano dominanti e caratterizzano il paesaggio. In quest'area la pressione dell'urbanizzazione non ha alterato il paesaggio, ricco di grandi bagli e case patronali che hanno la palma o il gelso davanti al portale, come nell'Ottocento.

A nord-est del Golfo di Castellammare, infine, ricade Ustica, isola di origine vulcanica nata oltre mezzo milione di anni or sono, centro turistico rinomato e caratterizzata da numerose grotte che si aprono lungo le coste alte e scoscese, in cui è stata istituita presente la prima riserva marina protetta italiana. Nell'isola sono presenti dei rilievi collinari che rappresentano le vestigia di antichi vulcani e la vegetazione naturale è rappresentata prevalentemente dalla macchia mediterranea, mentre tra le principali coltivazioni si ricordano la lenticchia, la vite, l'ulivo e la presenza di qualche coltura di pregio, grazie anche al fertile terreno di origine vulcanica.

Le eccellenze agroalimentari

Il territorio del GAL "Golfo di Castellammare" è caratterizzato dalla presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità che rappresentano uno dei principali punti di forza del territorio, grazie anche ad una secolare tradizione enogastronomica locale.

Tra essi spiccano i seguenti prodotti che hanno ricevuto la Denominazione di Origine Controllata (DOC) e la Denominazione di Origine Protetta (DOP):

- **Vino Alcamo DOC** (G.U.R.I. n. 249 del 22/09/1972 e n. 241 del 13/10/1999)

Il Vino Alcamo DOC è uno dei vini bianchi più pregiati ed apprezzati, cui è stata riconosciuta la "Denominazione d'Origine Controllata" nel 1972, recentemente estesa anche a vini rossi, rosati e spumanti. La sua area di produzione ricade in alcune zone selezionate delle province di Trapani e Palermo. Il vitigno di base è il Catarratto bianco comune e/o lucido, con l'eventuale aggiunta di altre varietà. È utilizzato come vino da pasto, ideale per accompagnare antipasti e pesce, altra risorsa d'eccellenza dell'intero territorio del GAL.

- **Olio DOP Valli Trapanesi** (Reg. CE 1491 del 25/08/2003)

L'olio extra vergine di oliva DOP Valli Trapanesi è prodotto dalle olive di: Cerasuola e Nocellara del Belice, da sole o congiuntamente, e in ogni caso in misura non inferiore al 80%. Le ottime caratteristiche sensoriali ne fanno un prodotto ricercato ed affermato sui mercati soprattutto interni.

- **Olio DOP Val di Mazara** (Reg CE 138 del 24/01/2001)

Prodotto per almeno il 90% con olive di Biancolilla, Nocellara del Belice e Cerasuola è un olio dal fruttato intenso e un profilo sensoriale amaro e piccante. Nel territorio del GAL interessa tutta i comuni del palermitano.

- **Pecorino Siciliano** (Reg CE 1107 del 12/06/96)

Il Pecorino Siciliano DOP rappresenta il formaggio più antico d'Europa. Tutelato già dal 1955), diviene nel 1996 prodotto a denominazione di origine protetta. Il pecorino siciliano è prodotto esclusivamente con latte di pecora intero, fresco e coagulato con caglio di agnello. Ha la caratteristica forma cilindrica a facce piane o lievemente concave. Il suo peso varia tra 4 e 12 kg, lo scalzo è alto circa 10-18 cm. La crosta è bianca-giallognola e la superficie è molto rugosa a causa della modellatura lasciata dal canestro. Il latte da caseificare

proviene da pecore allevate al pascolo spontaneo. La salatura viene applicata manualmente su ciascuna forma. Il periodo di stagionatura viene effettuato in locali areati naturalmente e non è inferiore ai 4 mesi.

Oltre le produzioni con marchi di origine, nel territorio del GAL “Golfo di Castellammare” vi è la presenza di alcuni *Presidi Slow Food*, la cui autorevolezza crescente come opinion leader ed opinion maker conferisce alle produzioni e ai prodotti prescelti un notevole valore aggiunto in termini di riconoscibilità.

Tra essi si annoverano:

- **Melone Purceddu di Alcamo**

Il purceddu (*Cucumis melo var. inodorus*) appartiene a una famiglia di vecchie varietà – come anche il cartucciaru di Paceco, o il tondo bianco di Fulgatore – chiamate meloni d’inverno. Caratteristico melone dalla buccia verde e la forma ovale che richiama quella di un maialino (purceddu in dialetto), il melone purceddu oltre ad essere uno degli ingredienti delle tradizionali granite siciliane, si distingue anche perché sebbene raccolto dalla seconda metà di agosto a settembre, si conserva fino a Natale in un crescendo di sapore, allungandone di fatto il periodo di stagionalità. E’ una varietà rustica, divenuta Presidio Slow food, che viene seminata a maggio e coltivata rigorosamente in asciutto. I meloni vengono raccolti quando non sono ancora perfettamente maturi (in dialetto *gresti*) e vengono posti in magazzini freschi e ventilati, sovrapposti a cumuli, all’interno di recinti chiamati *zamme*, rivoltandoli ogni quindici giorni per evitare la formazione di marciumi.

- **Ape nera sicula**

L’Ape nera sicula (*Apis mellifera siciliana*) si distingue per la colorazione scurissima dell’addome, una peluria giallastra e le ali di ridotte dimensioni. E’ molto docile, tanto che non servono maschere nelle operazioni di smielatura, ed è, soprattutto, molto produttiva anche a temperature oltre i 40° a differenza delle altre api, ed inoltre sopporta bene gli sbalzi di temperatura.

- **Caciocavallo palermitano**

Il caciocavallo palermitano si ricava dal latte di vacca cinisara dal quale si ottengono anche caciotte fresche e ricotta. La Cinisara è una razza riconosciuta soltanto nel 1995, che è diventata Presidio Slow food. Questa vacca si è selezionata nei secoli per abitare un territorio dalle rocce aspre, scarso di vegetazione, ventoso e caldissimo durante l’estate. Il manto nero uniforme è il carattere distintivo di questa razza, oltre alla taglia media e, nei maschi, alle corna ben sviluppate a forma di lira. Il caciocavallo palermitano riesce a valorizzare al meglio le straordinarie peculiarità di questo latte, scarso in quantità, ma molto grasso e ricco di aromi dovuti alle essenze foraggiere tipiche della macchia dell’area di origine.

I parallelepipedo di pasta filata stagionano in locali freschi e naturali, collocati su assi di legno e non legati alle volte come i cugini ragusani, generalmente più grossi e pesanti. Dopo un anno di maturazione il caciocavallo palermitano presenta al naso note di agrumi, di salvia e di fieno secco, mentre in bocca è suadente e lungo, con un finale leggermente piccante.

- **Lenticchia di Ustica**

La lenticchia di Ustica rappresenta la lenticchia più piccola d’Italia. Di colore marrone scuro con sfumature delicate verdoline, sono coltivate da sempre sui terreni lavici e fertili di Ustica e da sempre la tecnica è completamente manuale. Si seminano a gennaio e si raccolgono nella prima metà di giugno. Le tecniche di coltivazione sono fatte nel rispetto dell’ambiente e della natura, difatti non si utilizzano né concimi, né erbicidi di sorta: le erbe infestanti si tolgono con una zappetta. Le piantine si lasciano seccare nel campo, si sradicano e si fanno tanti covoni che vengono sistemati nell’aia e battuti. Nel passato le piantine venivano calpestate trascinando grosse pietre con gli asini e, con un tridente, si lanciavano in aria in modo che il vento di Ustica separasse la paglia dalle lenticchie. Con la nascita del Presidio è stata introdotta sull’isola la trebbia che rende l’operazione un po’ meno suggestiva, ma molto più comoda e funzionale.

- **Mango e frutta tropicale**

Il mango è prodotto di nicchia coltivato nel territorio di Balestrate e Partinico.

Il mango (*mangifera indica*) è una pianta appartenente alla famiglia delle *anacardiaceae* la cui coltivazione si è diffusa nelle aree tropicali e sub tropicali del mondo. Recentemente la coltivazione del mango si è diffusa nell’area mediterranea ed in particolare lungo le zone costiere della Sicilia, caratterizzate da condizioni pedoclimatiche ideali per la crescita della pianta e per la maturazione del frutto.

Secondo gli ultimi dati disponibili del dipartimento Regionale dell’Agricoltura, dal 2014 ad oggi, in Sicilia la superficie coltivata a mango è passata da 7 ha a circa 100 ettari.

Tale superficie si concentra prevalentemente nella citate zona di Balestrate e Partinico, dove la fonte Associazione produttori di mango di Balestrate, la superficie di coltivazione del prodotto risulta passata da 2 ettari del 2015 a circa 70 ettari attuali.

Tale incremento di coltivazione di mango è da ascrivere anche all'impegno profuso da questo GAL nelle precedenti programmazioni, che ha accompagnato i produttori mediante studi, ricerche e progetti per lo sviluppo di questa peculiare attività e degli scarti della lavorazione.

Il patrimonio storico-culturale

Il territorio del GAL "Golfo di Castellammare" racchiude un patrimonio storico-culturale millenario e dal valore inestimabile. Percorrendo il territorio, infatti, ci si può facilmente imbattere in numerosi edifici storici, chiese, borghi marinari, musei, reperti archeologici, torri di avvistamento.

Particolarmente significativa, inoltre, è la presenza di tradizioni culturali, folkloristiche ed enogastronomiche che si susseguono nel corso dell'anno in seguito a festività religiose, sagre e manifestazioni, tramandate da generazione in generazione nel corso dei secoli.

In particolare, tra le numerose risorse culturali di cui è impreziosito il territorio si segnalano i seguenti siti museali e beni culturali:

- **Museo regionale di Palazzo d'Aumale (Terrasini).** Il palazzo costruito intorno alla prima metà del 1800 fu di proprietà del duca Henry d'Orleans che lo utilizzò come magazzino per lo stoccaggio dei vini. Oggi il palazzo ospita un museo interdisciplinare di storia naturale e mostra permanente del carretto siciliano.
- **Museo del territorio e del vino (Alcamo).** Racconta la storia dei vigneti e della produzione del vino dell'Alcamo DOC.
- **Museo d'arte sacra (Alcamo).** Allestito nell'ex oratorio del SS sacramento annesso alla Basilica di Santa Maria Assunta, raccoglie preziose opere d'arte che testimoniano fede e devozione di circa sei secoli di storia religiosa alcamese.
- **Sistema difensivo costituito da Torri e Castelli e diffuso lungo il territorio.** Sulla costa del territorio del GAL si possono ammirare torri di avvistamento che, se bene abbiano esaurito il loro compito storico, continuano a testimoniare il ruolo di protezione del territorio, fondato sulla corrispondenza tra una torre e l'altra, che hanno assunto nei secoli.
- **Castello di Calatubo (Alcamo).** Il nome deriva dall'arabo Kalata et tub (terra di tufo), si fonda su un rilievo roccioso da cui si domina il golfo di Castellammare da un lato e le campagne alcamesi dall'altra.
- **Cuba delle Rose (Alcamo).** Cisterna araba costruita circa mille anni fa con una caratteristica forma a *dammuso* con pianta quadrangolare, costituiva il punto di raccolta delle acque di una vicina sorgente.
- **Fontana Araba (Alcamo).** Costruita dagli arabi in corrispondenza di una sorgente d'acqua nella vecchia *Alqamah*, nel '400 fu danneggiata da un terremoto e in seguito ricostruita.
- **Castello dei Conti di Modica (Alcamo).** Costruito intorno al 1350 d.C. fu dimora di Enrico e Federico Chiaramonte. Ha una pianta romboidale con quattro torri: due cilindriche e due quadrate; pregevoli le finestre monofore che si osservano sul prospetto nord del castello e le finestre bifore e trifore del cortile interno.
- **Museo etno-antropologico (Trappeto).** Raccoglie numerosi oggetti della marineria trappetese, fotografie dei pescatori di un tempo e antichi reperti tra cui una antica vela latina.
- **Real Cantina Borbonica (Partinico).** Fatta edificare intorno al 1800 dal Re Federico I, aveva come scopo quello di stoccare i prodotti dell'azienda reale (vino, olio, grano). Oggi ospita il museo delle tradizioni storiche culturali e il "piccolo museo dei pupi siciliani".
- **Palazzo dei Benedettini (Cinisi).** L'imponente facciata, di tipica architettura spagnoleggiante domina il paese di Cinisi. Oggi è sede del comune e della biblioteca comunale. Il palazzo riserva una sorpresa, l'accesso ai sotterranei dell'antico monastero, fatti di stretti cunicoli e piccole stanze, probabilmente utilizzati come magazzini dai monaci.
- **Borgo di Dio (Trappeto).** La struttura è stata lo scenario di un importante risveglio culturale dell'area nell'immediato dopoguerra: l'attività condotta da Danilo Dolci, sociologo ed educatore che visse a Trappeto, consentì di utilizzare strumenti culturali e di coscienza civica per restituire alla popolazione il proprio potere nei confronti del territorio e delle sue risorse umane e naturali.
- **Santuario Madonna del Ponte (Partinico).** Il Santuario si trova in una splendida vallata, lungo il fiume Jato, circondata da rilievi calcarei che degradano dolcemente verso il mare, coltivati con filari di vigneti. L'attuale suo nome è variato nel tempo come anche la stessa costruzione che ha subito successive fasi di trasformazione e restauro.
- **I Ponti di Madonna del Ponte (Partinico).** I due ponti sul fiume Jato costituiscono una parte della Regia Trazzera n. 108 denominata della Madonna del Ponte, che un tempo collegava il territorio comunale delle varie contrade ai centri urbani di Partinico, Balestrate, Trappeto ed Alcamo. Recenti lavori di restauro hanno rilevato in maniera inequivocabile che la sua costruzione risale in epoca romana (III sec. d.C.).

- **Chiesa di San Cataldo (Terrasini).** Piccola chiesa rurale a pianta rettangolare a cui si accede attraverso un varco sul lato lungo; adiacenti alla chiesa si trovano la sacrestia ed una stalla.
- **Basilica Santa Maria Assunta (Alcamo).** La chiesa ha origini trecentesche, ma l'assetto attuale è frutto di una ricostruzione avvenuta intorno al 1670. La chiesa custodisce al suo interno dei piccoli capolavori: la volta della navata centrale affrescata dal fiammingo Borremans e diverse sculture di Gagini.
- **Ex collegio dei Gesuiti e Chiesa del Gesù (Alcamo).** La chiesa ha un'imponente facciata con due campanili cuspidati e cinque nicchie. Annesse alla chiesa si trovano i locali dell'ex convento dei Gesuiti; era un grande cortile quadrato racchiuso tra quattro bracci di cui oggi ne rimangono solo due.
- **Santuario Maria SS Addolorata del Romitello (Borgetto).** A pochi chilometri da Borgetto la chiesa, che inizialmente era un semplice e piccolo oratorio ad uso privato fu costruita per opera del Di Fra Giuliano Maiali che si ritirò come eremita sul monte su cui sorge il santuario.
- **Santuario Madonna del Furi (Cinisi).** Costruito in seguito ad un miracolo avvenuto nel 1718, già dal 1600 i pastori del luogo veneravano la Madonna del Rosario riunendosi in preghiera in un antico edificio che lì sorgeva.

A cornice di tutto questo non possono non essere annoverate tra le risorse culturali materiali anche gli svariati immobili, di varie epoche storiche, come ad esempio le numerosissime chiese, le tonnare, le torri e gli antichi palazzi nobiliari.

Le risorse appena elencate rimandano alla storia millenaria che ha segnato questo territorio che ha come lascito anche una serie di tradizioni tenute in vita da manifestazioni culturali e religiose a cui partecipano, al fianco della popolazione locale, numerosi turisti interessati a scoprire antichi riti sacri e storiche tradizioni popolari.

1.3 Contesto socio-demografico, economico, ambientale, qualità della vita e quantificazione del tasso di spopolamento

La popolazione residente nel territorio del GAL "Golfo di Castellammare" al 1/1/2023 è pari a 117.945 abitanti; registra un calo di 718 unità rispetto al dato al 31/12/2011 che era pari a 118.663 unità.

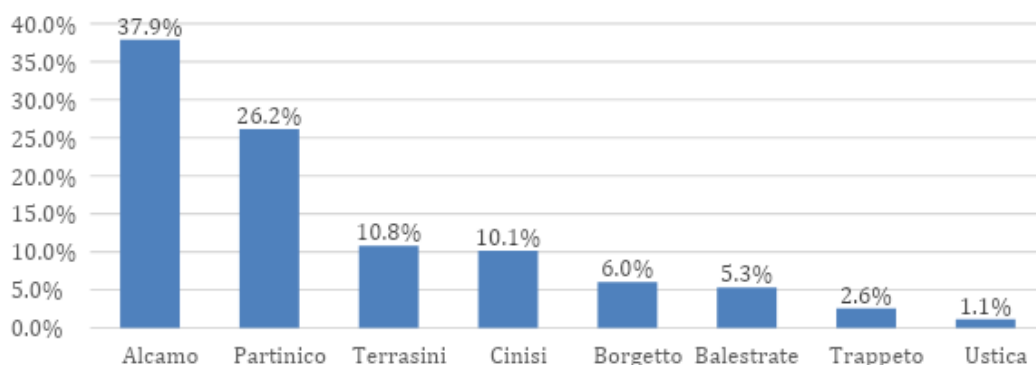
Popolazione residente per fasce di età

	0-9 anni	10-19 anni	20-29 anni	30-39 anni	40-49 anni	50-59 anni	60-69 anni	70-79 anni	80-89 anni	90-99 anni	100 anni e più	totale
Alcamo	3.745	4.323	5.263	5.169	5.994	6.829	5.662	4.318	2.805	603	8	44.719
Balestrate	473	578	636	678	864	904	884	705	424	92	1	6.239
Borgetto	762	765	794	986	986	1.023	834	597	322	64	1	7.134
Cinisi	1.086	1.394	1.292	1.386	1.744	1.885	1.419	1.108	516	111	-	11.941
Partinico	2.831	3.333	3.613	3.657	4.208	4.532	3.907	2.915	1.557	283	8	30.844
Terrasini	1.252	1.358	1.384	1.623	1.905	1.777	1.510	1.222	575	98	2	12.706
Trappeto	259	282	297	315	428	450	361	393	227	43	-	3.055
Ustica	92	108	120	146	181	205	192	158	89	15	1	1.307
TOTALE	10.500	12.141	13.399	13.960	16.310	17.605	14.769	11.416	6.515	1.309	21	117.945

Fonte: Istat Censimento intermedio popolazione legale pubblicata nella GU Serie Generale n.53 del 03-03-2023 - Suppl. Ordinario n.10

La gran parte della popolazione del GAL risiede nel comune di Alcamo (44.719 abitanti), seguito da Partinico (30.844), Terrasini (12.706) e Cinisi (11.941); questi quattro comuni, insieme, rappresentano l'85% dei residenti.

Suddivisione per Comune popolazione residente in %



Fonte: Istat Censimento intermedio popolazione legale pubblicata nella GU Serie Generale n.53 del 03-03-2023 - Suppl. Ordinario n.10 – nostre rielaborazioni

Nel complesso la popolazione residente dell'area del GAL ha subito una riduzione di 2.911 unità nel periodo dal 2010 al 2023.

Popolazione residente	2010	2019	2023
Alcamo	45.584	45.192	44.719
Balestrate	6.578	6.362	6.239
Borgetto	7.028	7.180	7.134
Cinisi	11.898	11.939	11.941
Partinico	31.603	31.146	30.844
Terrasini	11.686	12.361	12.706
Trappeto	3.169	3.053	3.055
Ustica	1.300	1.312	1.307
Totale	120.856	120.564	117.945

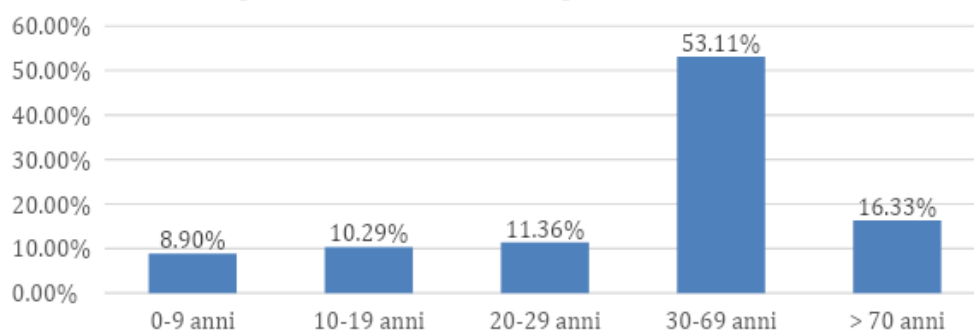
Fonte: dati Istat

Le peculiarità tuttavia sono molteplici, **il tasso di spopolamento complessivo è pari al 2,41%.**

Si rileva infatti che tra il 2010 ed il 2023 la popolazione residente nel Comune di Balestrate si riduce del 5,33%, Trappeto del 3,73%, Partinico del 2,44, Alcamo dell'1,91%, mentre si assiste ad incrementi di residenti per altri Comuni, quali: Terrasini + 8,25% e Borgetto +1,48%.

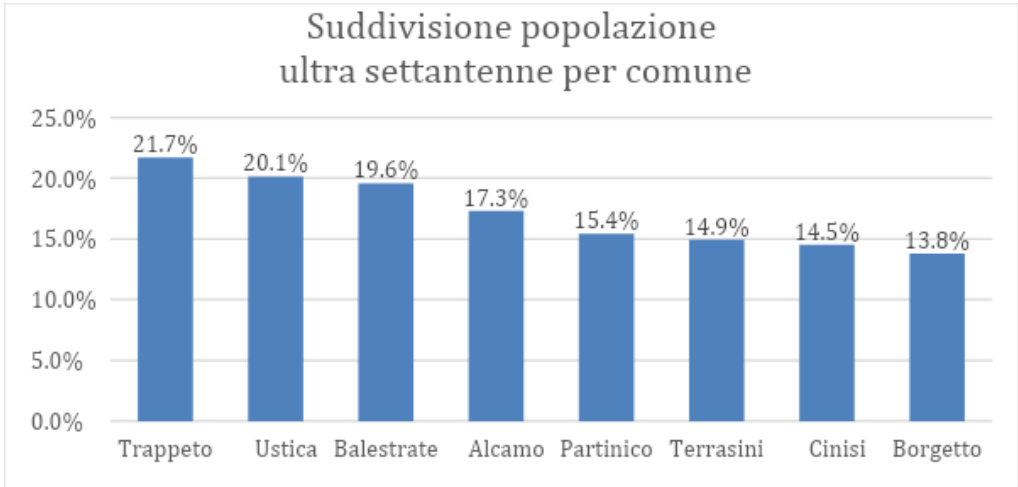
Nell'ambito della popolazione residente si rileva un elevato tasso di anzianità: gli ultra settantenni sono 19.261 e rappresentano ben il 16,33% degli individui.

Popolazione residente per fasce di età



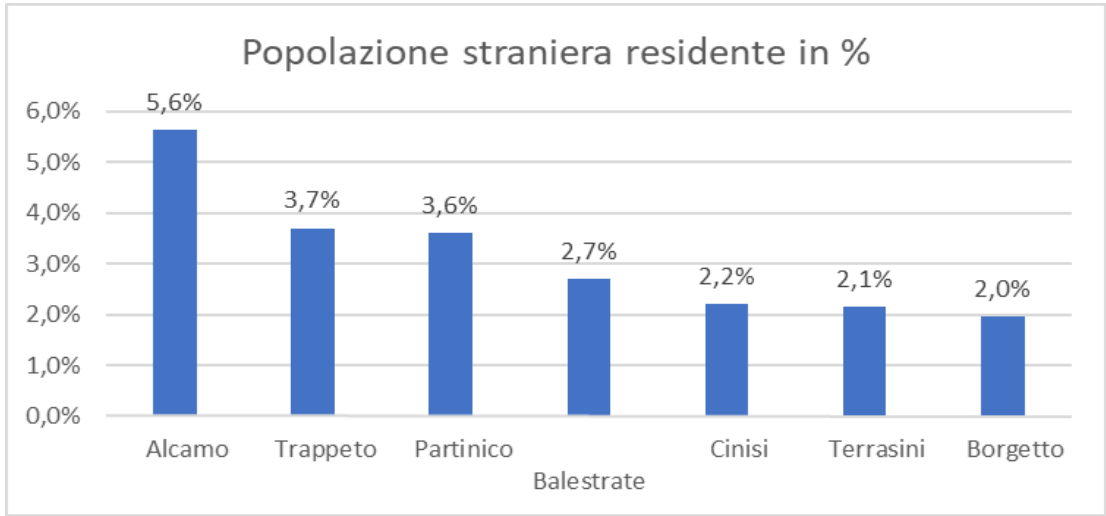
Fonte: Istat Censimento intermedio popolazione legale pubblicata nella GU Serie Generale n.53 del 03-03-2023 - Suppl. Ordinario n.10 – nostre rielaborazioni

I comuni con la maggiore incidenza di ultra settantenni sulla popolazione residente risultano essere Trappeto (21,7%), Ustica (20,1% dei residenti) e Balestrate (19,6%), evidenziando gli indici di vecchiaia maggiori del territorio. Viceversa, grazie alla minore incidenza di ultra settantenni, Borgetto (13,8%) e Cinisi (14,5%) e Terrasini (14,9%) denotano gli indici di vecchiaia inferiori.



Fonte: Istat Censimento intermedio popolazione legale pubblicata nella GU Serie Generale n.53 del 03-03-2023 - Suppl. Ordinario n.10 – nostre rielaborazioni

Passando ai dati afferenti la popolazione straniera, si rileva la presenza di 4.585 soggetti stranieri residenti del territorio del GAL, pari al 3,89%, con il trend seguente:



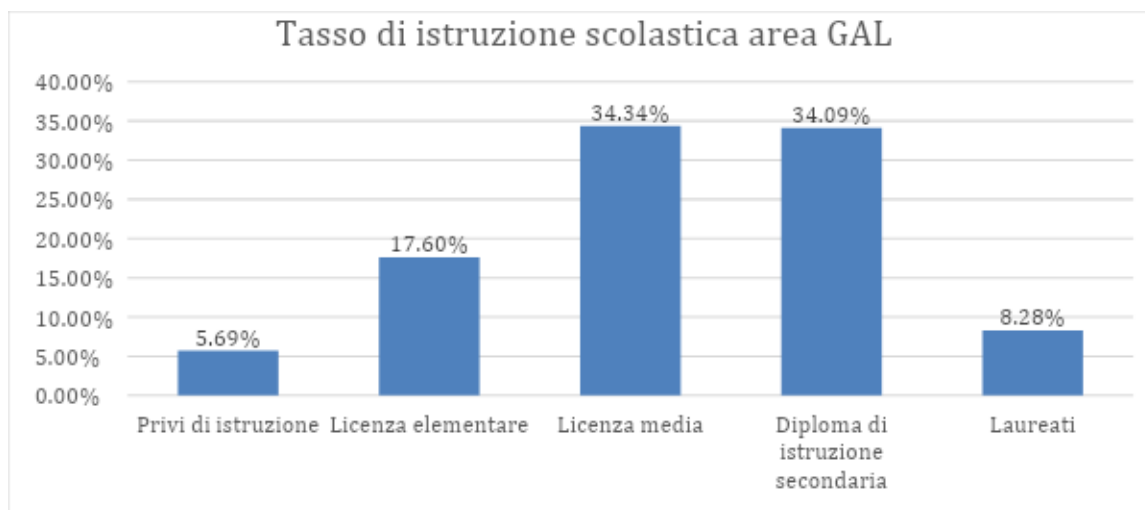
Per quanto concerne il grado di istruzione della popolazione residente, si osserva un livello medio-basso, in quanto la maggior parte degli individui possiedono la licenza media (34.34%), seguiti dai diplomati (34.09%) e da chi ha conseguito la licenza elementare (17.60%)

Grado di istruzione	nessun titolo	nessun titolo		licenza di scuola elementare	di scuola media	diploma di istruzione secondaria	diploma tecnico superiore	titolo terziario di secondo livello e dottorato	titolo terziario di secondo livello e dottorato		totale
		analfabeti	alfabeti privi di titolo di studio						titolo terziario di secondo livello e dottorato	dottorato	
Alcamo	2453	343	2110	7289	13488	12653	1695	3801	3738	63	41.379
Balestrate	342	66	276	1173	2017	1794	133	358	353	5	5.817
Borgetto	398	86	312	1199	2388	1897	172	396	387	9	6.450
Cinisi	484	55	429	1753	3839	3727	331	842	819	23	10.976

Partinico	1598	302	1296	4856	9961	8599	852	2445	2386	59	28.311
Terrasini	663	110	553	2051	4200	3540	336	820	791	29	11.610
Trappeto	190	38	152	570	956	793	80	238	235	3	2.827
Ustica	48	7	41	217	447	384	40	93	90	3	1.229
	6176			19108	37296	33387	3639	8993			108.599

Fonte: Istat Censimento intermedio popolazione legale pubblicata nella GU Serie Generale n.53 del 03-03-2023 - Suppl. Ordinario n.10

Il numero di individui che non ha conseguito alcun titolo di studio, pari al 23,29% del totale, di cui il 5,69% risulta essere analfabeta. Il grado di istruzione dell'area è alquanto modesta soprattutto si si va a focalizzare l'attenzione sui laureati, il cui dato in percentuale pari all'8,28% risulta assai lontano dai valori medi nazionali; a livello nazionale i laureati sono soprattutto al Centro (17 per cento) al Nord (15 per cento), al Sud (14 per cento) e nelle Isole (13 per cento).



Fonte: Istat Censimento intermedio popolazione legale pubblicata nella GU Serie Generale n.53 del 03-03-2023 - Suppl. Ordinario n.10 – nostre rielaborazioni

Per quanto riguarda i dati relativi all'occupazione ed i principali indicatori socio economici correlati al mercato del lavoro, si osserva che le non forze di lavoro (59.441 persone) costituiscono il 58,5% della popolazione residente di 15 anni e più, mentre le forze di lavoro (42.141 individui) rappresentano il rimanente 41,5%.

Tra le forze di lavoro, gli occupati (36.056 individui) rappresentano il 35,5% del totale.

A livello territoriale, Alcamo e Partinico rappresentano insieme la gran parte delle forze di lavoro (66%).

Di fatto la popolazione in età lavorativa (30-69 anni) rappresenta il 53,11% della popolazione area GAL.

Popolazione residente totale									
Condizione Professionale	Forze Lavoro	Di cui Occupato	Di cui in Cerca Occupazione	Non Forze Lavoro	Percettore di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa	studente/ssa	casalinga/o	In Altra Condizione	Totale
Alcamo	17.165	15.042	2.123	21.727	8.147	3.605	6.260	3.715	38.892
Balestrate	1.862	1.559	303	3.638	1.228	395	1.261	754	5.500
Borgetto	2.393	1.989	404	3.595	1.037	502	1.253	803	5.988
Cinisi	4.299	3.619	680	5.865	1.688	927	2.181	1.069	10.164
Partinico	10.562	8.943	1.619	15.877	5.124	5.499	4.649	3.605	26.439
Terrasini	4.438	3.712	726	6.340	1.842	847	2.491	1.160	10.778
Trappeto	969	797	172	1.694	604	209	582	299	2.663
Ustica	453	395	58	705	261	77	233	133	1.158

Fonte: Istat Censimento intermedio popolazione legale pubblicata nella GU Serie Generale n.53 del 03-03-2023 - Suppl. Ordinario n.10

Il quadro riguardante l'occupazione femminile è quello che risulta dalla seguente tabella: su un totale di popolazione residente femminile pari a 51.622, la forza lavoro è pari al 26% del totale (13.371 individui), contro il 48% di non occupati (casalinghe, in cerca di occupazione, in altra condizione).

Popolazione residente femminile - 2021									
Condizione professionale	forze lavoro	di occupato	di cui in cerca di occupazione	non forze di lavoro	Percettore di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa	studentessa	casalinga	in altra condizione	totale
Alcamo	6.697	5.741	956	13.097	3.776	1.885	5.901	1.536	19.794
Balestrate	713	587	126	2.169	523	199	1.171	276	2.882
Borgetto	852	678	174	2.172	439	271	1.164	298	3.024
Cinisi	1.578	1.300	278	3.577	698	472	2.014	393	5.155
Partinico	4.067	3.367	700	9.282	2.307	1.269	4.321	1.385	13.349
Terrasini	1.549	1.252	297	3.934	762	433	2.310	429	5.483
Trappeto	367	307	60	998	269	99	527	103	1.365
Ustica	162	139	23	408	101	45	215	47	570

Fonte: Istat Censimento intermedio popolazione legale pubblicata nella GU Serie Generale n.53 del 03-03-2023 - Suppl. Ordinario n.10

I dati mettono in evidenza un diffuso problema di disoccupazione nel territorio del GAL, che interessa in maniera prevalente donne e giovani.

Continuando ad analizzare i dati relativi all'ultimo Censimento Intermedio, la gran parte degli occupati del territorio del GAL è assorbito dal settore dei servizi (72,2% del totale), seguito dall'industria (18,7%) e dall'agricoltura (9,1%). Alcamo rappresenta il comune con il più alto numero di occupati (15.042 unità), seguito da Partinico (8.943), Terrasini (3.712) e Cinisi (3.619)

Al fine di poter effettuare un'analisi più esaustiva e completa dei diversi settori di attività economica nell'ambito del territorio del GAL, si è deciso analizzare ogni singolo settore produttivo non facendo più riferimento al Censimento Generale della Popolazione, ma all'ultimo Censimento di pertinenza effettuato.

In particolare, per il settore primario sono stati adoperati i dati relativi al sesto Censimento Generale dell'Agricoltura, mentre per l'Industria ed i Servizi (scorporati in settore Terziario e Quaternario) si è fatto riferimento al nono Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi.

Il settore Primario

Secondo i dati dell'ultimo Censimento Generale dell'Agricoltura, le aziende agricole ricadenti nei comuni del territorio del GAL ammontano a 4.670 unità (2,1% delle aziende agricole regionali), investendo una superficie pari a 15.426,64 ettari (1,0% della superficie aziendale regionale).

La gran parte delle aziende ricadono nei comuni di Partinico (2.160 unità) ed Alcamo (1.766) che, insieme, rappresentano l'84,2% delle strutture produttive ed l'86,1% della superficie totale.

Volendo effettuare un confronto con il precedente Censimento dell'Agricoltura, si osserva come la superficie aziendale complessiva abbia registrato un incremento del 19,6%, a fronte di un corrispettivo calo del numero di aziende (-21,2%). Ciò ha determinato un aumento della dimensione media aziendale, passata nell'arco temporale infracensuario da un valore di 2,18 ha ad uno di 3,31 ettari. Tuttavia, si è ancora in presenza di un valore sensibilmente inferiore al dato medio regionale (7,07 ha). In particolare, secondo i dati dell'ultimo Censimento, nel territorio del GAL la dimensione media aziendale è compresa tra un minimo di 0,98 ettari (Balestrate) ed un massimo di 4,35 ettari (Alcamo).

Le modeste dimensioni aziendali spesso determinano sia elevati costi di gestione da parte degli imprenditori (spesso non riescono a poter meccanizzare le operazioni culturali) che produzioni non in grado di poter assicurare un adeguato prezzo di vendita. Ciò è da imputare al basso potere contrattuale dei singoli imprenditori che, restii a forme di associazionismo, non riescono ad ottenere una concentrazione dell'offerta produttiva e, pertanto, subiscono il prezzo di mercato.

Per quanto riguarda la forma di conduzione, si osserva come la quasi totalità delle aziende agricole (97,6%) sia condotta direttamente dagli imprenditori o dalla loro famiglia, mentre appena l'1,8% delle strutture produttive risulta essere informatizzata.

Analizzando la superficie aziendale secondo l'utilizzazione del terreno, si osserva come la superficie agricola utilizzata (SAU) nel territorio del GAL rappresenta il 90,9% della superficie totale aziendale.

Le coltivazioni legnose costituiscono le principali colture del territorio (9.889,38 ha), seguite dai seminativi (2.953,12 ha) e dai prati permanenti e pascoli (1.115,30 ha).

A livello comunale, Alcamo e Partinico intercettano da soli l'88,7% della superficie agricola utilizzata del territorio del GAL rappresentando, rispettivamente, il 50,1% ed il 35,6% del totale. Per quanto riguarda le aziende con seminativi, esse ammontano a 1.575 unità ed i terreni a riposo costituiscono la gran parte della superficie agricola utilizzata (1.705,56 ha), seguiti dai cereali (611,00 ha) e dalle ortive (449,96 ha).

Le strutture produttive ricadono prevalentemente nei territori di Partinico (719 aziende) e di Alcamo (700 aziende) che, insieme, intercettano il 90,8% della superficie agricola utilizzata a seminativi.

Le aziende con coltivazioni legnose, invece, ammontano a 4.310 unità e la vite rappresenta la principale coltura del territorio del GAL (6.469,28 ha), seguita dall'olivo (2.193,90 ha), dagli agrumi (681,41 ha) e dagli altri fruttiferi (544,79 ha).

La cospicua presenza di aziende viticole ed olivicole è da imputare alla naturale vocazione del territorio verso queste due tipologie di coltura, dalle quali si ottengono il vino DOC Alcamo e gli olii DOP Val di Mazara e Valli Trapanesi.

Così come riscontrato per i seminativi, i comuni di Alcamo (1.598 aziende) e Partinico (2.060 aziende) intercettano la gran parte delle aziende con coltivazioni legnose, rappresentando ben l'84,9% delle strutture produttive ed il 90,5% degli investimenti.

Volendo analizzare la dimensione media aziendale, si osserva come si sia in presenza di aziende fortemente polverizzate per entrambe le tipologie di colture, con un valore della superficie media aziendale pari ad 1,87 ha per i seminativi e ad 2,29 ha per le colture legnose.

Le aziende con allevamenti, infine, sono rappresentate da 151 strutture produttive, registrando un incremento del 51,0% rispetto al Censimento precedente.

Il comune di Cinisi annovera il maggior numero di aziende (34 unità), rappresentate per lo più da allevamenti bovini. Seguono Partinico (32 aziende) ed Alcamo (26 unità) con aziende che allevano bovini, ovini e caprini, e Terrasini (22) con un indirizzo produttivo essenzialmente bovino.

Pertanto, secondo i dati del Censimento Generale dell'Agricoltura, nel territorio del GAL si è spesso in presenza di imprese del settore primario di piccole dimensioni, con scarsa propensione all'innovazione di processo e/o prodotto, gestite da imprenditori ultrasessantenni, perlopiù a conduzione familiare e con un basso ricambio generazionale.

Il settore Secondario

Per quanto riguarda le imprese del settore secondario ricadenti nell'ambito del territorio del GAL, secondo i dati dell'ultimo Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi, ammontano a 1.463 unità produttive (2,7% delle imprese regionali del settore secondario), occupando 4.427 addetti (2,3% del totale regionale).

Nell'ambito del settore secondario le costruzioni, rappresentano la principale attività economica, costituendo il 52,7% delle imprese (837 unità) ed il 46,1% degli occupati (2.042 addetti).

Le attività manifatturiere rappresentano il 40,1% delle imprese (586 unità) ed il 45,4% degli occupati (2.011 addetti), mentre le altre imprese (fornitura di energia elettrica, gas, acqua, attività di gestione dei rifiuti, ecc.) hanno un ruolo marginale.

Il comune con il maggior numero di imprese è Alcamo che, con 696 unità e 2.215 addetti, rappresenta il 47,6% delle imprese ed il 50,0% degli occupati. Seguono Partinico (361 imprese e 1.171 addetti), Borgetto (117 imprese e 301 addetti) e Terrasini (114 imprese e 273 addetti).

Volendo effettuare un confronto con il precedente Censimento dell'Industria e dei Servizi, si registra un incremento sia in termini di imprese (+10,2%) che di addetti (+11,6%). Tuttavia, a livello di attività economica del settore secondario si sono riscontrati andamenti differenti.

Le attività manifatturiere, nonostante abbiano evidenziato un calo del numero delle imprese (7,3%), hanno registrato un incremento del numero di addetti (+7,7%).

Il settore delle costruzioni, invece, nonostante abbia incrementato il numero di imprese (+22,2%) è rimasto sostanzialmente invariato in termini di occupati (+0,5%).

Interessante è notare, infine, come le altre attività del settore secondario (fornitura di energia elettrica, gas, acqua, attività di gestione dei rifiuti) abbiano registrato un notevole incremento nel periodo infracensuario sia in termini di imprese (+300,0%) che di addetti (+442,0%), evidenziando delle attività produttive in forte crescita.

Nel territorio del GAL Golfo di Castellammare, si ha una cospicua presenza di industrie agroalimentari, che rappresentano il 29,5% delle attività manifatturiere.

Nel corso dell'ultimo periodo infracensuario, le aziende agroalimentari hanno denotato un incremento sia in termini di imprese (+4,2%) che di addetti (+12,0%), evidenziando una migliore performance rispetto all'intero settore delle attività manifatturiere.

Secondo i dati dell'ultimo Censimento dell'Industria e dei Servizi, infatti, le aziende agroalimentari che operano nel territorio sono pari a 173 (2,5% del totale regionale), generando un'occupazione per 590 addetti. Le aziende sono localizzate soprattutto nei comuni di Alcamo (63 aziende) e di Partinico (60) che, insieme, rappresentano il 71,9% delle imprese del territorio e intercettano l'81,1% degli addetti del settore. Nello specifico, la presenza di numerose cantine, fa sì che nel territorio si concentri il 7,5% delle industrie delle bevande siciliane.

Il settore Terziario

Le imprese del territorio del GAL "Golfo di Castellammare" che afferiscono al settore terziario, secondo i dati del nono Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi, ammontano a 3.413 unità (2,3% delle aziende del settore terziario siciliane), registrando un incremento del 13,5% rispetto al Censimento precedente.

Nell'ambito del settore terziario, le attività relative al commercio ed alla riparazione dei veicoli rappresentano il 63,5% delle imprese (2.168 unità), seguite dalle attività di alloggio e ristorazione (430 imprese) e dalle imprese che si occupano di sanità e assistenza sociale (400 unità).

A livello comunale, Alcamo con 1.445 strutture produttive, intercetta il 42,3% delle imprese del settore terziario; seguono Partinico (26,6%), Terrasini (9,6%) e Cinisi (7,9%).

Tuttavia, Balestrate risulta essere il comune che ha evidenziato il maggior incremento di imprese in termini relativi rispetto al Censimento precedente (+29,4%), seguito da Cinisi (+25,0%) e Borgetto (20,9%), mentre Alcamo (+11,1%) e Partinico (12,4%) registrano aumenti meno significativi.

Gli addetti nelle imprese del settore terziario, invece, ammontano a 8.805 unità (2,3% degli addetti regionali del settore terziario), denotando un sensibile incremento durante il periodo infracensuario (+41,4%).

Così come riscontrato per le imprese, il commercio e la riparazione di veicoli costituiscono la principale attività economica del settore terziario, assorbendo il 56,7% degli occupati del settore, seguite dalle attività di alloggio e ristorazione (16,2%) e da quelle inerenti il trasporto e magazzinaggio (11,9%).

La gran parte degli addetti delle imprese del settore terziario trova occupazione nel comune di Alcamo che, con 3.850 unità, assorbe il 43,7% degli addetti del territorio del GAL, seguito da Partinico (23,4%) e da Cinisi (14,1%).

Tra i comuni del GAL, Borgetto ha riscontrato il maggior incremento in termini relativi rispetto al Censimento precedente, raddoppiando il numero di addetti del settore terziario, seguito da Balestrate (+74,1%) e da Cinisi (+57,5%).

Tra le attività economiche, durante l'ultimo periodo infracensuario, la ricettività e la ristorazione hanno svolto un ruolo importante nell'incremento registrato sia a livello di imprese che di addetti del settore terziario, assumendo un'incidenza sempre maggiore nell'ambito dell'economia dell'intero territorio del GAL.

Per quanto riguarda le attività della ristorazione, infatti, rispetto al Censimento precedente si denota un incremento significativo sia in termini di strutture (+43,8%) che di addetti (+109,4%).

In particolare, secondo i dati dell'ultimo Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi, le imprese che si occupano di ristorazione ammontano a 384 unità e garantiscono un'occupazione a 1.250 addetti.

I ristoranti e le attività di ristorazione mobili rappresentano la gran parte delle imprese della ristorazione, sia in termini di strutture (59,6%) che di addetti (62,6%).

Il comune più rappresentativo in termini di imprese e di addetti è Alcamo con, rispettivamente, 114 aziende e 458 occupati; segue Partinico (96 aziende e 230 occupati) e Terrasini (54 imprese e 188 addetti).

Le imprese che si occupano di ricettività, invece, hanno evidenziato un aumento rispetto al Censimento precedente del 64,3%, mentre gli addetti hanno subito un calo del 38,9%.

Nello specifico, le imprese della ricettività ammontano a 46 unità, distribuite tra alberghi (20), alloggi per vacanze (25) e aree di campeggio (1), assorbendo 179 addetti.

La gran parte delle imprese si trova nel comune di Alcamo (13), seguito da Ustica (11), Balestrate (9) e Partinico (5) che, insieme, rappresentano l'82,6% delle strutture ricettive del territorio.

Tuttavia, appare opportuno evidenziare come nel territorio del GAL vi sia un'elevata presenza di strutture ricettive "sommerse" che, oltre a rappresentare un ostacolo per gli imprenditori del settore turistico, spesso non garantiscono un adeguato livello qualitativo.

Infine, appare interessante analizzare le imprese che si occupano di assistenza sociale, le quali nonostante rappresentino appena lo 0,6% delle imprese del settore terziario, nel corso del periodo infracensuario hanno registrato un sensibile incremento sia in termini di aziende (+110,0%) che di addetti (+106,1%)

Ciò denota, da un lato la carenza di tali servizi nel territorio, dall'altro la crescente richiesta di attività volte all'assistenza sociale da parte della popolazione, sempre più attenta alle problematiche dei soggetti svantaggiati e/o disabili.

Secondo gli ultimi dati disponibili (ASP Palermo, 2015), infatti, nei tre Distretti Sanitari ricadenti nel territorio del GAL (Alcamo, Cinisi e Partinico), ci sono circa 5.000 adulti e circa 600 bambini con problemi psichici presi in carico dai servizi sociali pubblici. Inoltre, nel territorio siciliano annualmente vi è un'incidenza di un bambino autistico ogni 300.

Il settore Quaternario

Le imprese del settore quaternario (o terziario avanzato) del territorio del GAL "Golfo di Castellammare", che basano il proprio core business sul know-how e sui servizi intellettuali come la ricerca e sviluppo (R&D), la formazione, la consulenza e ICT, risultano essere pari a 1.176 unità (1,8% delle imprese del settore quaternario regionale), dando occupazione a 2.024 addetti (1,5% degli occupati regionali del quaternario)

Tra le diverse attività economiche che costituiscono il settore quaternario, le attività professionali, scientifiche e tecniche rappresentano il 60,0% delle imprese (706 unità), assorbendo il 45,7% degli addetti (925 addetti); seguono le attività di noleggio, le agenzie di viaggio e i servizi di supporto alle imprese con 149 imprese e 380 occupati.

Circa la metà delle imprese del quaternario del territorio del GAL ricadono nel comune di Alcamo (590 unità), seguito da Partinico (297 imprese), Cinisi (93 unità) e da Terrasini (87 imprese).

Questi quattro comuni intercettano ben il 90,7% delle imprese del territorio, garantendo un'occupazione al 92,7% degli addetti del quaternario.

Analizzando l'evoluzione intercorsa nell'arco dell'ultimo periodo infracensuario, si osserva come il settore quaternario abbia registrato un sensibile incremento sia in termini di imprese (+39,5%) che di addetti (+38,1%).

A livello di singolo comune, Cinisi ha manifestato il maggior incremento sia in termini di imprese (+93,8%) che di occupati (+57,9%), mentre Borgetto ha ridotto il numero di addetti (-20,8%) a fronte di un sensibile aumento delle imprese (+60,0%).

L'incremento registratosi nel corso dell'ultimo periodo infracensuario nell'ambito del settore quaternario appare un segnale positivo per il contesto socioeconomico del territorio del GAL.

Le imprese appartenenti al settore del quaternario, infatti, solitamente hanno alti margini di ritorno degli investimenti e svolgono un ruolo importante nel progresso tecnologico e nella ricerca ed applicazione delle innovazioni tecnologiche.

Tuttavia, nell'ambito del settore, le imprese che si occupano prettamente di ricerca scientifica e sviluppo, ammontano ad appena quattro unità con quattro addetti, registrando un sensibile calo rispetto al Censimento precedente, pari al 66,7% sia in termini di strutture che di addetti

Tali tipologie di imprese si concentrano essenzialmente nel comune di Alcamo (3 imprese) e in quello di Cinisi (una struttura), mentre nei restanti comuni non sono presenti o non più attive rispetto al precedente Censimento.

Le imprese che si occupano di istruzione, invece, hanno registrato un incremento sia in termini di strutture (+4,8%) che di occupati (+200,0%), ammontando a 22 strutture e 87 addetti. Tale dato però è da imputare essenzialmente all'evoluzione positiva avvenuta nei comuni di Alcamo e di Partinico che, insieme, rappresentano l'81,8% delle strutture ed il 95,4% degli addetti, mentre nei restanti comuni mancano imprese afferenti all'istruzione o non sono più in attività.

Ciò denota la carenza di attività di ricerca e/o formazione nel territorio, elementi fondamentali per poter aumentare la competitività e il know-how di un territorio in un contesto sempre più globalizzato, garantendone uno sviluppo socioeconomico.

Nell'ambito delle attività del settore quaternario, infine, è sembrato opportuno trattare l'evoluzione intercorsa nell'ultimo periodo infracensuario delle agenzie di viaggio, tour operator ed attività connesse, sia per numero di imprese (+70,6%) che di addetti (+31,8%), nonostante tali attività rappresentino appena il 2,5% delle imprese del settore

Tale incremento, così come avvenuto per le imprese della ricettività e ristorazione, evidenzia il crescente aumento dell'incidenza percentuale che tali tipologie di attività correlate al settore turistico rivestono nell'ambito della struttura economica del territorio del GAL.

Tuttavia, tali tipologie di attività sono spesso contraddistinte da una carente organizzazione dell'offerta turistica e, in tal senso, appare di fondamentale importanza, effettuare investimenti materiali ed immateriali in tali settori per poter garantire uno sviluppo socioeconomico del territorio.

Nello specifico, le imprese relative agli operatori dei servizi turistici sono pari a 29 unità (di cui 18 rappresentate da agenzie di viaggio), garantendo un'occupazione a 58 addetti.

Il comune più rappresentativo in termini di imprese è Alcamo (9 unità), mentre Terrasini assorbe il maggior numero di addetti (20 occupati).

L'analisi territoriale, pertanto, evidenzia un livello di istruzione complessivo medio-basso della popolazione che, congiuntamente ad un significativo indice di invecchiamento, un'elevata incidenza di professioni che richiedono un basso livello di conoscenza, comporta una scarsa propensione all'innovazione di prodotto e/o processo da parte degli imprenditori locali, nonché un elevato tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, che favorisce fenomeni di abbandono dei territori rurali.

Dal punto di vista della strategia appare importante sottolineare la presenza dell'aeroporto "Falcone-Borsellino" nel territorio del GAL,

In particolare, l'aeroporto internazionale "Falcone-Borsellino" di Palermo (ricadente nel comune di Cinisi), nel corso degli ultimi sei anni ha registrato un incremento del numero di passeggeri pari al 12,4%, passando da 4,4 milioni di passeggeri transitati nel 2010 a 4,9 milioni nel 2016 a 7,1 milioni nel 2022. Nel 2022 il traffico passeggeri ha registrato un ulteriore incremento del +1,4%. L'aeroporto ha raggiunto la quota di 7.100.000 di viaggiatori e +1,9% di voli (52.008). La media dei passeggeri per volo è stata di 136, raggiungendo quella del 2019. Molto bene il traffico internazionale: 27% sul totale passeggeri (quasi 2 milioni).

1.4 Analisi dei fabbisogni e individuazione delle esigenze derivanti dai dati di contesto

Ai fini dell'analisi dei fabbisogni e delle esigenze del territorio del GAL è stata condotta l'analisi SWOT, vedi tabelle allegato 11.

I principali punti di forza del territorio del GAL "Golfo di Castellammare", riguardano la sua posizione geografica di centralità nell'ambito dei flussi di scambio e di quelli turistici.

La fruizione del territorio del GAL è certamente agevolata logisticamente dalla presenza di due vicini aeroporti, "Falcone-Borsellino" ad est e "Vincenzo Florio" ad ovest, collegati dalla rete autostradale.

In questo contesto, l'incrementarsi delle tratte low cost da e verso gli aeroporti siciliani, riveste una importanza centrale per l'incremento dei flussi turistici in entrata provenienti sia dal resto del territorio nazionale sia dall'estero.

La presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità (come il Vino Alcamo DOC, l'olio di oliva Valli trapanesi DOP, ecc.), rappresenta un altro dei principali punti di forza del territorio, grazie anche ad una secolare tradizione enogastronomica locale.

Tra gli altri punti di forza del territorio, vi è la presenza di numerose aree protette e/o ad alto valore ambientale-naturalistico, che fungono da catalizzatore nel richiamare fruitori sia dal territorio nazionale che estero, oltre che rappresentano una ricchezza da preservare e consegnare alle future generazioni.

Non va dimenticato, inoltre, il ricco patrimonio storico-culturale-religioso ricadente nel territorio. Oltre alla presenza di numerosi musei, chiese, torri, palazzi, bagli, i comuni ricadenti nel GAL sono sedi di importanti manifestazioni culturali e religiose che ogni anno richiamano numerosi turisti interessati a scoprire antichi riti sacri e storiche tradizioni popolari.

Altro punto di forza è la presenza dello stesso GAL "Golfo di Castellammare", che ha operato sul territorio nell'ambito della precedente programmazione 2007/2013, il quale costituisce da un lato uno strumento di conoscenza delle opportunità del PSR Sicilia 2014/2020 e dall'altro un mezzo di confronto tra i partner pubblici e i portatori di interesse privati.

Infine, vanno sicuramente menzionate le favorevoli condizioni climatiche che permettono una piena fruizione delle risorse del territorio durante tutto l'anno e la contiguità con la fascia costiera, che funge da attrattore per le attività balneari e turistiche.

I principali punti di debolezza presenti nel territorio del GAL sono rappresentati dalla limitata capacità imprenditoriale, dal difficile accesso al credito da parte delle microimprese, dalla bassa propensione all'associazionismo ed all'innovazione della gran parte degli imprenditori operanti al suo interno che, peraltro, assistono ad un fenomeno di scarso ricambio generazionale.

Esiguo, è, infatti, il numero di imprese che si occupano di ricerca e sviluppo, soltanto poche imprese sono disposte ad introdurre innovazioni di processo o di prodotto, mentre ancor meno ricorrono a forme di

associazionismo volte a concentrare l'offerta produttiva e aggirare gli ostacoli derivanti dalle piccole dimensioni. Le imprese che adottano idonee strategie di promozione del loro prodotto sono esigue, così come quelle che operano su mercati internazionali, non accedendo in tal modo ad importanti opportunità di sviluppo per l'impresa in un mercato sempre più globalizzato.

Altro punto di debolezza è dato dalla pochezza o approssimazione di strategie di marketing territoriale che, insieme ad una insufficiente organizzazione dell'offerta turistica e ad una carenza di infrastrutture materiali ed immateriali, rendono difficoltoso il processo di valorizzazione del territorio. Se a ciò si aggiunge un'elevata presenza di strutture ricettive "sommese" che, oltre a rappresentare un ostacolo per gli imprenditori del settore turistico, spesso non garantiscono un adeguato livello qualitativo, risulta chiaro come i possibili fruitori vengano attratti da altri territori competitors, magari con meno risorse ambientali-culturali-enogastronomiche, ma con un'adeguata strategia di promozione e con una serie di servizi volti a migliorare la loro permanenza.

Il degrado ambientale e paesaggistico riscontrato in diverse aree del territorio del GAL (soprattutto attorno le aree urbanizzate), l'alto tasso di disoccupazione, l'elevata indice di vecchiaia, il livello di istruzione medio-basso, la scarsa diffusione delle TIC, la ridotta presenza di servizi rivolti all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e/o marginali (volti all'inclusione sociale dei disabili che mirino a garantire sia il bisogno di socializzazione dei bambini che quello socio-lavorativo degli adulti), l'esigua presenza di infrastrutture verdi per il miglioramento della qualità della vita, infine, rappresentano ulteriori punti di debolezza del comprensorio.

Tuttavia, la crescente domanda internazionale di ruralità e natura, la sempre maggiore attenzione rivolta alla dieta mediterranea e verso produzioni e/o servizi certificati e di alta qualità, l'incremento dei flussi turistici aeroportuali avvenuto negli ultimi anni, rappresentano le principali opportunità per lo sviluppo del territorio del GAL.

Appare di fondamentale importanza, quindi, un'attenta e fruttuosa politica di valorizzazione dell'intero territorio, attraverso la promozione delle proprie produzioni locali e delle sue risorse naturali e storico-culturali. In questo contesto, sarebbe opportuno attuare una serie di interventi atti a riqualificare il patrimonio storico-culturale-paesaggistico del territorio, cercando di favorirne la loro fruizione a fini ricreativi e culturali, attraverso l'organizzazione di manifestazioni e/o eventi di tipo enogastronomico e legati alle tradizioni locali durante l'intero anno, comporterebbe una sinergia fra i diversi comparti produttivi, con una conseguente possibilità di destagionalizzare l'offerta turistica, grazie anche alla presenza di due aeroporti che ben collegano il territorio del GAL.

Attraverso le diverse manifestazioni, infatti, è possibile non solo far conoscere i prodotti eno-gastronomici locali e le risorse ambientali-culturali del territorio, ma anche creare dei momenti di intrattenimento da dedicare ai turisti che scelgono questa porzione di territorio della Sicilia come meta di vacanza.

Per poter permettere uno sviluppo socio-economico del territorio, pertanto, si dovrebbe garantire un'offerta turistica integrata e diversificata, attraverso la costituzione di reti di impresa o territoriali, che favoriscono interazioni di tipo verticale ed orizzontale tra gli operatori dei diversi settori economici del territorio.

In tal modo si ridurrebbe la presenza turistica non regolamentata, si eviterebbe di abbassare il livello qualitativo dell'offerta stessa, valorizzando al meglio l'intero filiere produttive del territorio ed incrementando la remuneratività degli imprenditori.

Contestualmente, per poter garantire un innalzamento qualitativo delle attività imprenditoriali, sarebbero auspicabili sia interventi volti alla formazione e riqualificazione del capitale umano, che alla diffusione delle TIC, accompagnate preferibilmente da una serie di attività di consulenza aziendale e iniziative volte all'innovazione di prodotto e/o processo nelle filiere produttive locali.

In tal modo, si innalzerebbe il know-how del tessuto imprenditoriale ed il livello di servizi offerti dalle imprese, condizione indispensabile per poter continuare ad essere competitivi in un mercato sempre più globalizzato.

Per innalzare la qualità della vita nell'ambito del territorio del GAL e ridurre il fenomeno dell'esclusione sociale, infine, sarebbe opportuno attuare una serie di interventi volti al miglioramento dei servizi e dell'accessibilità quali, la creazione o riqualificazione delle infrastrutture verdi, la manutenzione e funzionalizzazione delle strade comunali, la creazione di servizi di tipo socio-assistenziali.

La realizzazione di tali tipologie di interventi permetterebbe di contrastare le principali minacce che incombono sul territorio del GAL, riconducibili a diversi fattori di tipo economico, ambientale, demografico, culturale e sociale.

La principale minaccia è senza dubbio rappresentata dall'abbandono del territorio da parte degli imprenditori, derivante sia dalla scarsa remunerazione delle loro attività produttive che dalla sempre maggiore attrazione delle aree urbane.

Altro fattore da tenere in considerazione è la forte concorrenza di altri territori che, a livello nazionale ed internazionale, sono in grado di offrire dei prodotti e/o servizi ben apprezzati dal mercato, grazie ad una riqualificazione del capitale umano, accompagnata da una politica di cooperazione e diffusione delle TIC.

Altra minaccia è rappresentata dalla persistente carenza di un'offerta turistica integrata e diversificata, che rischierebbe di aumentare la già elevata presenza di strutture ricettive "sommerse", continuando ad abbassare il livello qualitativo dell'offerta stessa ed evitando di valorizzare al meglio intere filiere produttive del territorio.

La riduzione degli ecosistemi per lo sviluppo dell'urbanizzazione, contestualmente alla non adeguata gestione dei rifiuti urbani, infine, oltre a portare ad un impoverimento delle risorse naturali, culturali ed enogastronomiche, comporta un disinteresse da parte dei possibili fruitori del territorio.

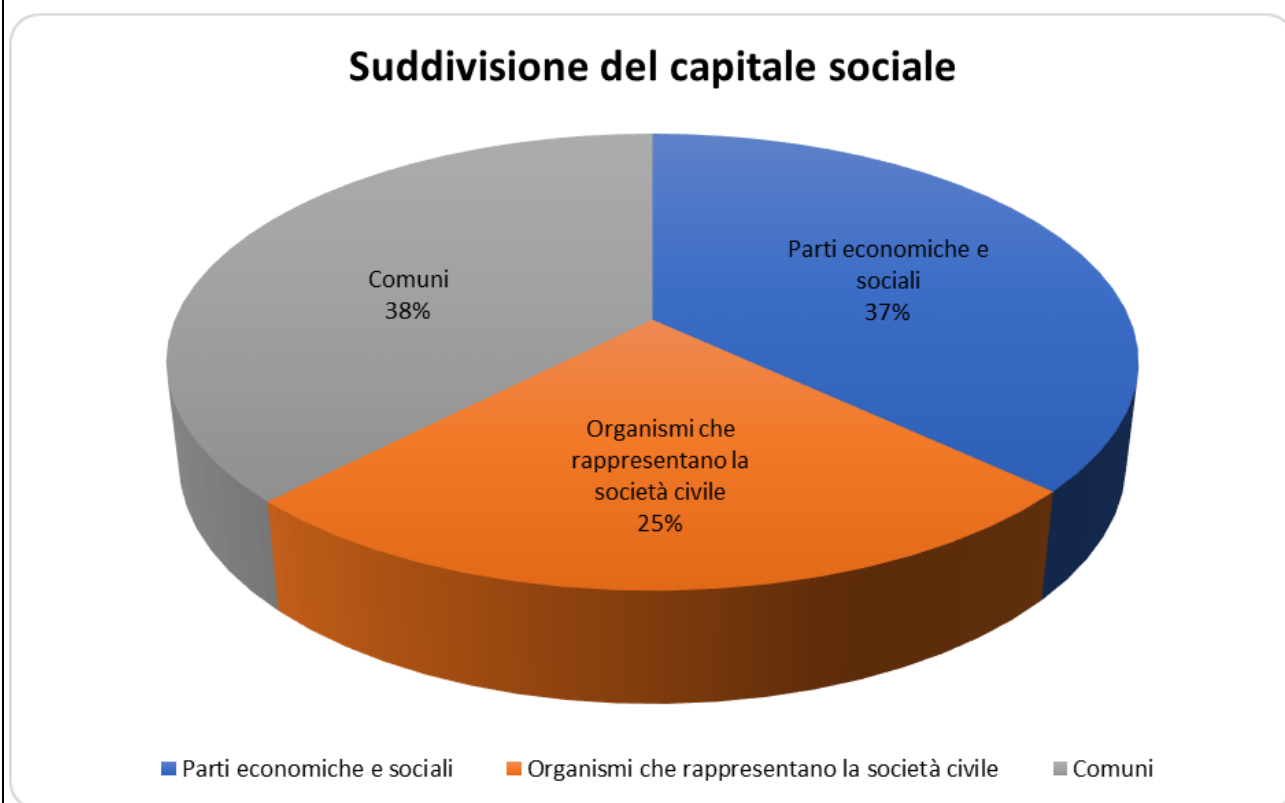
2. Caratteristiche del GAL proponente e coinvolgimento della comunità locale

2.1 Il GAL proponente (composizione e relativa incidenza sul capitale sociale della compagine del GAL) all'atto della presentazione dell'istanza, distinto secondo le seguenti categorie

Il Gruppo di Azione Locale "Golfo di Castellammare", costituito nel 2010 come società consortile a responsabilità limitata, è un partenariato pubblico-privato, di cui si allegano l'atto costitutivo e lo statuto.

Per quanto riguarda la composizione del partenariato, il GAL "Golfo di Castellammare" annovera 71 soggetti rappresentativi di interessi economici e sociali del territorio, nonché portatori di interessi collettivi locali.

Il capitale sociale del GAL è pari a 130.000,00 euro, suddiviso fra compagine pubblica e privata nel modo seguente:



Tutti i partner (pubblici e privati), hanno avuto un ruolo attivo nella costruzione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, rappresentando sia le autorità pubbliche che tutti i gruppi di interesse privati previsti dal Reg. (UE) n. 240/2014

In particolare, dopo aver raccolto le esigenze e le proposte di ogni tipologia di partner grazie ai numerosi incontri e/o workshop tenutosi nei comuni del territorio, si è proceduto a definire la strategia definitiva di sviluppo locale presentata nel Piano di Azione Locale del GAL Golfo di Castellammare per la programmazione 2014/2020.

Soltanto in tal modo, infatti, si è potuto arrivare ad una strategia volta allo sviluppo socioeconomico del territorio rurale, grazie anche alla numerosità ed alla diversificazione dei partner coinvolti, che hanno permesso

di focalizzare al meglio le peculiarità dell'intera area di riferimento, cercando di non tralasciare alcun portatore di interesse locale.

Il GAL Golfo di Castellammare ha al suo attivo la partecipazione a 2 programmazioni LEADER 2007-2013 e 2014-2020.

Per la composizione del partenariato vedi Allegato 12.

2.2 Descrizione dell'attività di animazione: coinvolgimento della comunità locale all'elaborazione della Strategia e nell'individuazione delle esigenze prioritarie, con indicazione specifica del numero di incontri, del numero di iniziative di promozione e del numero di social media coinvolti e dei risultati raggiunti

L'animazione territoriale è stata orientata ad attivare iniziative atte a coinvolgere la società civile, enti e imprese, in un processo di crescita orientato allo sviluppo delle vocazioni locali, intese quali sistemi materiali ed immateriali di valori, identità, usi, costumi, tipicità, simboli, segni, vincoli, storia e cultura, su cui fondare politiche di sviluppo territoriale e socio-economiche sostenibili e competitive.

Sono state attivate iniziative di animazione socio-economica finalizzate a garantire il coinvolgimento e la partecipazione sia degli attori economici che della popolazione, nella definizione di azioni di sistema e nell'elaborazione di specifiche progettualità cercando di definire percorsi volti ad un'integrazione tra progettualità pubbliche e private, alla promozione dell'imprenditorialità, alla creazione di filiere e reti d'impresa, alla promozione di iniziative di welfare locale, ecc.

Durante gli incontri di animazione si è cercato anche di individuare gli elementi di connessione e di integrazione con politiche provinciali ed europee di più vasta portata quali SIRU, FUA e Contratti di sviluppo. In altre parole si è cercato di mettere al centro le persone ed il territorio

In tutti gli incontri il gruppo di lavoro ha sempre cercato di informare i presenti sia sui criteri di selezione del bando che sul fatto che, il decentramento delle funzioni di programmazione territoriale e socio economica comporta, alcuni vantaggi quali:

- a) favorire la coesione sociale, economica, e istituzionale;
- b) produrre una cultura della responsabilità;
- c) mobilitare risorse locali nascoste o, comunque, sotto utilizzate (come i beni comuni);
- d) favorire la crescita di saperi locali;
- e) rafforzare il ruolo e il radicamento nel territorio delle forze sociali;
- f) coinvolgere i privati negli obiettivi comuni dello sviluppo.

A partire dal mese di luglio 2023 sono stati fatti diversi incontri di animazione con i soci del GAL, con gli Enti locali e con i rappresentanti delle organizzazioni, finalizzati a fare emergere necessità e opportunità

Al fine di favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse, nella fase di attuazione, è stato realizzato un questionario (FORM) su piattaforma google, con cui è stato possibile capitalizzare le conoscenze e l'esperienza della comunità, stimolando la partecipazione e favorendo la co-creazione di soluzioni più efficaci e adeguate al contesto territoriale.

Sono stati coinvolti anche i rappresentanti delle organizzazioni del terzo settore per discutere di possibili sinergie e collaborazioni nel campo dello sviluppo sostenibile, miglioramento del settore culturale e attrattivo del territorio e riqualificazione degli spazi pubblici e degli edifici che svolgono il ruolo di attrattori culturali.

In tutti gli otto comuni del GAL sono state realizzate giornate di animazione (alcune ripetute) come dal seguente prospetto

Data	Tipologia	Luogo	N. Presenti
24/07/2023	Presenza	Alcamo	11
26/07/2023	Presenza	Balestrate	14
11/08/2023	Presenza	Partinico	17
21/08/2023	Presenza	Terrasini	15
23/08/2023	Presenza	Alcamo	11
25/08/2023	Presenza	Cinisi	11
28/08/2023	Presenza	Borgetto	7
01/09/2023	Presenza	Balestrate	13
12/09/2023	Webinar	Ustica	6
25/09/2023	Presenza	Trappeto	8
26/09/2023	Webinar	tutti i comuni	16

In tutti gli incontri, (realizzati in presenza in sette comuni e su piattaforma meet solo nel comune di Ustica), i partecipanti hanno sempre espresso la necessità di interventi atti a favorire l'inclusione sociale, la riqualificazione del patrimonio naturale, l'attrattività delle competenze professionali dei giovani, la rifunzionalizzazione degli edifici inutilizzati nonché la promozione del turismo esperienziale e della mobilità sostenibile.

Il risultato finale, è stato quello di prevedere da un canto la creazione di spazi di aggregazione attraverso la riqualificazione di beni architettonici pubblici e dall'altro l'accompagnamento del territorio lungo nuovi processi di sviluppo

Particolarmente interessanti sono stati alcuni confronti (es. Cinisi e Balestrate) incentrati su *sviluppo territoriale, agricoltura, pesca e turismo*.

Sono state evidenziate anche opportunità legate all'applicazione dell'intelligenza artificiale alle Pubbliche Amministrazioni, nonché la valorizzazione delle risorse naturali e culturali più importanti attraverso il turismo esperienziale.

Altri punti focali sono stati la promozione delle eccellenze locali, la mobilità sostenibile e la conservazione dell'ambiente, con un'attenzione particolare ai prodotti agricoli di eccellenza (es Vino, Olio, colture tropicali e presidi Slow Food come attrattiva turistica).

Una volta completati gli incontri di animazione territoriale il giorno 26 settembre è stata fatta una webinar, aperta a tutti durante la quale sono state definite indicazioni e obiettivi da inserire nella SSLTP da presentare dopo l'approvazione del CdA e dell'Assemblea dei soci

Nel complesso gli incontri hanno permesso di selezionare i seguenti ambiti tematici:

1. **Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi (ambito 3);**
2. **Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali (ambito 5)**

Durante l'animazione infine sono emerse tra l'altro le seguenti proposte progettuali per la stesura della strategia:

- un progetto di comunità incentrato sugli aspetti culturali (Andare per Cantine Enopoli E Territori)
- un secondo progetto di comunità rivolto alla tecnologia Smart applicabile all'agricoltura 4.0
- un progetto rivolto alla fornitura di servizi per la salute (SMART VILLAGE);
- un progetto rivolto a servizi per l'infanzia attraverso la Robotica educativa per l'inclusione digitale (SMART VILLAGE)

Vedi allegato 8 documentazione relativa agli incontri territoriali finalizzati all'elaborazione della strategia.

3. Descrizione della Strategia, degli obiettivi da raggiungere, degli ambiti tematici prescelti, delle azioni previste e del progetto di cooperazione da realizzare, e del cronoprogramma di massima

3.1 Descrizione generale della Strategia (contenente le risposte ai fabbisogni locali derivanti dall'analisi di contesto, dal coinvolgimento della comunità locale, obiettivi e integrazione delle azioni)

Il Gal Golfo di Castellammare si è di recente fatto promotore di una serie di incontri di animazione in tutti i Comuni dell'area in cui insiste. Ciò al fine di rilevare le istanze derivanti dagli stakeholders con *approccio bottom-up*: attori privati, associazioni di categoria, culturali, ambientalistiche, che operano nel sociale, di promozione del territorio, nonché Enti pubblici hanno evidenziato bisogni da soddisfare e possibili mete da raggiungere.

Tale attività di rilevazione delle istanze provenienti dal territorio, unita all'analisi del contesto illustrato nei paragrafi precedenti, ha contribuito a creare il quadro di partenza su cui è stata sviluppata la presente strategia. Partendo dai dati demografici rilevati dall'ultimo censimento ISTAT, nel territorio del GAL si rileva un alto tasso di anzianità: il 16,33 % della popolazione è ultrasessantenne, mentre la popolazione residente fra i 0 ed i 9 anni si ferma all'8,9%.

Anche i dati riguardanti l'occupazione ci offrono un quadro negativo: fra la popolazione totale residente nel territorio del GAL, gli occupati rappresentano il 35,5%, mentre fra la popolazione femminile, ad essere occupata è solo il 26% del totale.

Fabbisogni da colmare sono quindi quelli relativi ad una popolazione anziana che ha bisogno di assistenza, e ad un tasso di disoccupazione elevato.

Fra le risorse territoriali da utilizzare come leve per lo sviluppo locale vi è l'importante vocazione agricola del territorio: le aziende agricole ricadenti nei comuni del territorio del GAL ammontano a 4.670 unità, che producono in prevalenza eccellenze agroalimentari quali Vino d'Alcamo DOC, Olio DOP Valli Trapanesi e Olio DOP Val di Mazara

Particolare attenzione va rivolta anche al settore della produzione di frutta tropicale. Il clima della Sicilia è diventato estremo e altalenante a causa della tropicalizzazione, innescando un processo di trasformazione della macchia mediterranea in aree tropicali con fioritura di piante fuori dal proprio habitat naturale: la ricchezza di biodiversità e le sue caratteristiche pedoclimatiche, ovvero le proprietà del sottosuolo, permettono alla regione di prestarsi facilmente a svariate coltivazioni, adattandosi al cambiamento climatico.

Così anche il territorio del GAL, adattandosi all'emergenza climatica, ha visto fiorire circa 50 aziende produttrici di frutti originari dell'Asia e dell'America latina: dalle banane ai mango, dall'avocado al lime, dal frutto della passione all'anona, dalla feijoa al casimiroa, dallo zapote nero fino al lychees.

Nel giro di cinque anni, la coltivazione di frutti tropicali e subtropicali è passata da pochi ettari a circa 70: un segmento di mercato, quello della frutta tropicale, che sta quindi crescendo vertiginosamente.

Il GAL Golfo di Castellammare, durante la programmazione in corso, ha creduto fortemente nelle possibilità di sviluppo innescate dalla produzione di queste specie alloctone, finanziando un importante progetto di cooperazione fra produttori e centri ricerca finalizzato allo studio delle proprietà nutraceutiche degli scarti del mango, tuttora in corso.

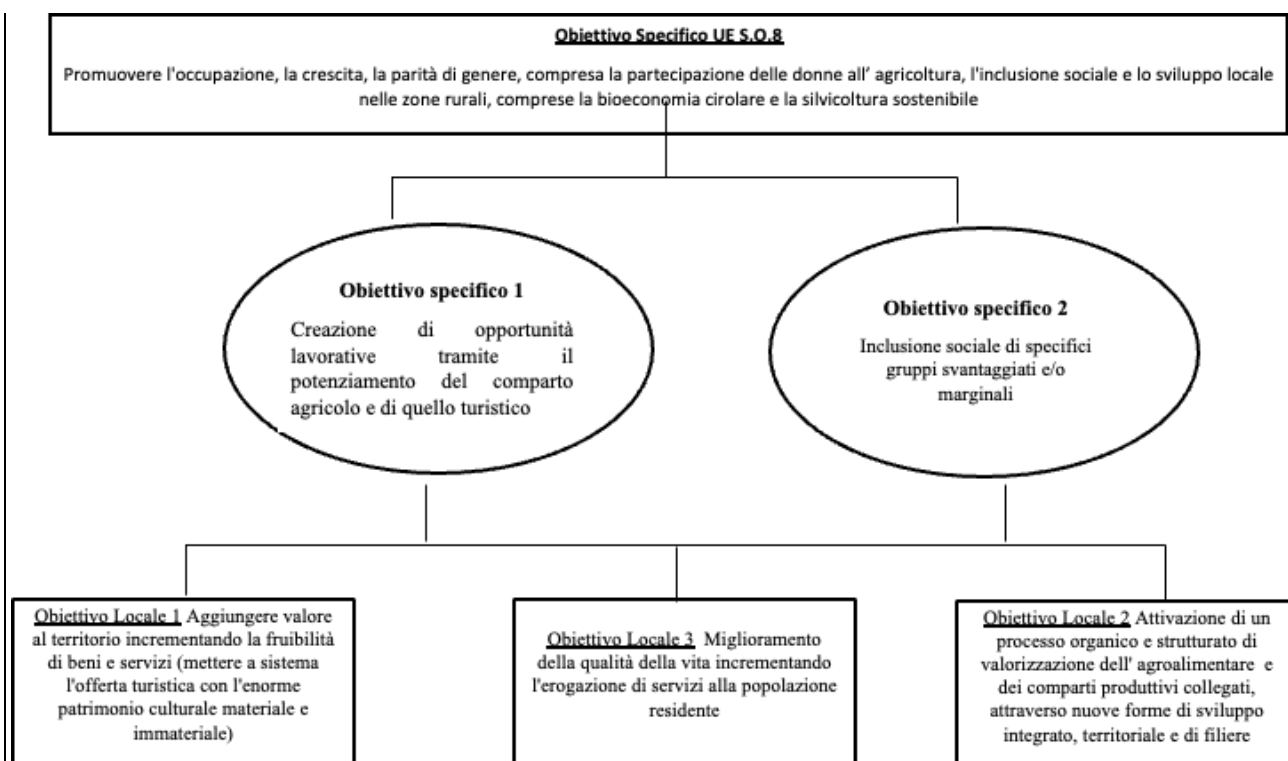
Dal punto di vista dell'offerta turistica, esistono degli importanti attrattori sui quali si è già iniziato ad investire durante le precedenti programmazioni e quella in corso, quali il Castello dei Conti di Modica sede dell'Enoteca regionale (Alcamo), il Castello di Calatubo (Alcamo), aree pertinenti al Palazzo dei Benedettini di Cinisi, Palazzo Ram (Partinico), Museo etnoantropologico (Trappeto), Ponte Saraceno (Partinico), Cuba delle Rose (Alcamo); Santuario del Furi a Cinisi, con la sua sentieristica etc.

Azioni di promozione dell'offerta turistica del territorio sono state condotte da privati e gruppi di cooperazione grazie a progetti finanziati da codesto GAL, ed anch'essi tuttora in corso.

Tutto ciò premesso, ed evidenziando la necessità di assicurare continuità al valore aggiunto apportato dal GAL nelle precedenti attività di programmazione 2007-2013, 2014-2022, è stato individuato come obiettivo generale della presente strategia denominata **GULF 2030, lo sviluppo socioeconomico del territorio.**

L'idea guida è quella di perseguire l'obiettivo dello sviluppo locale continuando il lavoro di interconnessione delle risorse territoriali già avviato con successo da questo GAL, in maniera che gli obiettivi specifici già individuati durante le attività di animazione territoriale siano derivabili uno dall'altro tramite azioni di ampio respiro.

Lo schema che sta alla base della costruzione della strategia GULF 2030 è il seguente:



Per perseguire l'obiettivo specifico 1 (Principale), che corrisponde all'ambito di intervento prioritario "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali" si partirà da un importante progetto di comunità in ambito culturale, *Andare per Cantine Enopoli e Territori (A.C.E.T)*. Tale progetto complesso prevede la valorizzazione di "beni comuni" sottoutilizzati o non utilizzati, l'avvio di start-up nell'ambito dell'offerta turistica eno-gastronomica, e azioni di informazione e accompagnamento per il potenziamento del tessuto imprenditoriale e delle sue capacità comunicative. Ciò permetterà tramite l'implementazione dell'offerta turistico-culturale, lo sviluppo dell'occupazione in risposta alle corrispondenti esigenze della comunità locale. Come detto in precedenza infatti, tale intervento è il risultato del coinvolgimento diretto della comunità locale nella fase di individuazione dell'esigenza da soddisfare. Compito del GAL sarà quello di accompagnare tale comunità, i cui rappresentanti saranno selezionati dal GAL stesso, in tutte le fasi attuative del progetto.

L'ambito prioritario individua un secondo intervento, che mira alla creazione di servizi per l'infanzia: *Smart villages per tutti: promuovere l'accesso e l'inclusione attraverso l'agricoltura e il turismo sostenibile*: un progetto di cooperazione che promuove l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali. L'idea nasce dall'analisi dei dati sulla natalità e sull'occupazione femminile: essi ci dicono che è la popolazione straniera residente sul territorio che lavora in ambito agricolo ad incrementare il tasso di natalità del territorio stesso, e ci parlano delle difficoltà di inserimento delle donne nel mondo del lavoro. L'azione allora mira alla creazione di agricoltura tramite innovative formule di cooperazione sociale: luoghi cioè che favoriscano l'integrazione fra residenti di origine straniera e non, e che contestualmente facilitino l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro tramite il loro coinvolgimento diretto nelle fasi di realizzazione e gestione del progetto. Ma il beneficio dell'azione sarà duplice: obiettivo indiretto è anche quello di facilitare l'inserimento delle donne nel mondo lavorativo grazie alla creazione di comunità educanti a cui affidare la cura dei propri figli nei primi anni di vita.

Le due azioni dell'ambito prioritario saranno tra loro connesse dal comune denominatore "cultura e turismo", che verrà declinato nei tempi e nei modi specifici delle singole azioni.

L'obiettivo specifico n.2 relativo all' inclusione sociale di soggetti svantaggiati, si articola ancora una volta in un progetto di comunità principale, ed un secondario progetto puntuale di cooperazione. L' agricoltura è il comune denominatore.

Il LOCAL INNOVATON HUB per l'utilizzo di Tecnologie Smart nella gestione delle filiere frutticole di origine temperata, tropicale e subtropicale in clima mediterraneo e sostenibile è il titolo dell'azione che prosegue le attività di sostegno alla produzione di frutta tropicale che codesto GAL ha avviato nelle precedenti programmazioni, favorendo l'ampliamento della superficie coltivata.

E' un progetto di comunità che prevede la creazione di un HUB, uno spazio di condivisione e contaminazione delle esperienze dei produttori attivi nella coltivazione delle specie tropicali, che nel contempo diventa uno spazio formativo legato alle tecniche dell'agricoltura di precisione realizzata tramite tecnologia smart. E' anche uno spazio di ricerca attiva grazie al coinvolgimento nel progetto di enti che si occuperanno di studiare in quali ambiti si possa differenziare l'attività agricola di coltivazione delle specie tropicali. Uno spazio propulsore di innovazione quindi, che è funzionale al rafforzamento delle capacità e competenze lavorative e incrementa la competitività della filiera produttiva tramite la creazione di reti di impresa.

La seconda azione prevista nell'ambito secondario, *Robotica educativa per l'inclusione digitale negli smart village*, è un'azione di cooperazione rivolta alla terza età, inquadrabile come servizio per la salute in quanto mira al miglioramento del benessere psico-fisico dei beneficiari. Come evidenziato in precedenza i dati demografici evidenziano un alto tasso di anzianità nel territorio, che si accompagna quindi all'esigenza di politiche attive in ambito sanitario e di inclusione sociale. L'idea è quella di creare degli spazi di socialità tramite i quali raccogliere i saperi delle vecchie generazioni riguardanti il territorio e le antiche tradizioni agricole locali; in tal modo verrà creato un archivio digitale che oltre ad essere utile nell'ambito della ricerca scientifica condotta tramite il progetto di comunità *Local Innovation Hub*, arricchirà l'esperienza turistico-culturale messa in piedi dal progetto di comunità *Andare per Cantine Enopoli e Territori* appartenente all'ambito prioritario. Contestualmente si intende avviare un'attività formativa rivolta alla terza età in ambito digitale, in maniera che siano gli anziani stessi, imparando ad utilizzare gli strumenti digitali, a scrivere la loro storia delle antiche tradizioni, diventando ambasciatori della cultura locale. In quest'ottica si ipotizza un contatto ed uno scambio di esperienze fra i beneficiari delle due azioni puntuali dei due ambiti selezionati: i bambini e gli anziani che, incontrandosi per il tramite degli educatori appositamente formati nelle azioni precedenti, assicurino la continuità nella trasmissione dei saperi.

Questa descrizione sintetica della strategia evidenzia come le azioni siano solo formalmente divise in ambiti, ma che nella realtà un unico filo conduttore, quello dell'innovazione, della cooperazione e dello scambio di esperienze, li unifichi tutti. Unico è anche l'obiettivo: favorire lo sviluppo socio-economico locale tramite le leve del turismo e dell'agricoltura.

I due ambiti citati in precedenza costituiscono nella presente strategia il sottointervento A, di cui si parla più nel dettaglio nel successivo paragrafo.

In conclusione le principali finalità della SSLTP di GULF2030 sono:

- favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali, anche incrementando l'erogazione e la fruibilità di beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- sviluppare relazioni funzionali fra i diversi attori socioeconomici pubblici e privati che agiscono sul territorio (governance multilivello), per assicurare il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale, l'avvio di nuovi processi di prodotto, lo sviluppo di innovativi modelli organizzativi per il rafforzamento del capitale sociale;
- stimolare cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose
- favorire lo sviluppo e il rafforzamento dei servizi rivolti alla popolazione residente che abbiano come obiettivo l'innalzamento del livello della qualità della vita nelle aree rurali e il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione e alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità rafforzando il tessuto sociale.

3.2 Ambito tematico prioritario e ambito tematico secondario correlato, articolati per Obiettivi individuati dalla SSLTP

La strategia del GAL Golfo di Castellammare, denominata GULF 2030 prevede:

- **euro 2.485.717,17 sotto intervento A:** Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

- **euro 700.805,40 sotto intervento B:** Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale per risorse complessive pari ad euro **3.186.522,56**

Considerato che in questa fase sono solo tratteggiati i contorni delle singole azioni, di seguito si espongono le sintesi delle iniziative progettuali individuate, partendo dall'analisi dei fabbisogni, i principali step operativi ed i risultati attesi, previste per il sotto intervento A

Linea d'intervento 1:

SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVO LOCALI N. 5 (PRIORITARIO)

L'ambito prioritario, *Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali*, è definito dai seguenti obiettivi locali:

- Obiettivo Locale 1: Aggiungere valore al territorio incrementando la fruibilità di beni e servizi (mettere a sistema l'offerta turistica con l'enorme patrimonio culturale materiale e immateriale)
- Obiettivo Locale 3: Miglioramento della qualità della vita incrementando l'erogazione di servizi alla popolazione residente

Ognuno di tali obiettivi è raggiungibile tramite una specifica azione-intervento.

- azione GULF 2030.1 ANDARE PER CANTINE ENOPOLI E TERRITORI (ACRONIMO A.C.E.T.), progetto di comunità **euro 781.972,64 così distinti**

Azione 1 PROGETTO DI COMUNITA' ANDARE PER CANTINE ENOPOLI E TERRITORI A.C.E.T.	Ambito 5 PRIORITARIO (Sistemi di offerta socioculturale e turistico -ricreativo	SRD07 ORDINARIA Investimenti per l'agricoltura e lo sviluppo socio economico	545.000,00
		SRE04 start up non agricole	70.000,00
		SRH04 Azioni di informazione	65.000,00
		Azione di accompagnamento	101.872,64
			781.872,64

- azione GULF 2030.4 SMART VILLAGES PER TUTTI: PROMUOVERE L'ACCESSO E L'INCLUSIONE ATTRAVERSO L'AGRINIDO E IL TURISMO SOSTENIBILE, servizi per l'infanzia, **euro 447.387,77 così distinti**

Azione 4 SMART VILLAGE: PROMUOVERE L'ACCESSO E L'INCLUSIONE ATTRAVERSO AGRINIDO E TURISMO SOSTENIBILE	Ambito 5 PRIORITARIO (Sistemi di offerta socioculturale locali	SRG07 ORDINARIA Cooperazione per lo Sviluppo e Smart Village	447.387,77
---	--	--	------------

Tale linea di intervento prevede due azioni per un totale di **euro 1.229.360,41**

Di seguito la descrizione delle azioni:

GULF 2030.1 - Andare per Cantine Enopoli e Territori (acronimo A.C.E.T.)

E' un progetto di Comunità che soddisfa il requisito dell'offerta di servizi culturali.

I bisogni da soddisfare tramite questa azione riguardano il miglioramento dell'offerta turistica dell'area GAL mettendo in rete le strutture turistiche con le altre eccellenze del territorio, la massimizzazione della promozione del prodotto vino, mediante la promozione del turismo eno-gastronomico, la messa in rete delle attrattività locali.

In questo modo si vuole avviare una infrastrutturazione su vari piani:

- infrastrutture turistiche: L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.
- infrastrutture ricreative: Gli investimenti sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali etc.) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.
- infrastrutture informatiche e servizi digitali: Gli investimenti puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

Fasi Chiave del Progetto:

- Identificazione ed adeguamento di un bene pubblico da destinare al progetto
- Coinvolgere attivamente la comunità nella fase di progettazione, raccogliendo idee e aspettative attraverso workshop partecipativi.
- Introdurre itinerari turistici sostenibili, promuovendo la mobilità dolce e riducendo l'impatto ambientale.
- Promozione dell'avvio di start up non agricole nel settore turistico
- Creazione un centro di aggregazione turistica anche attraverso Ppp e/o ATS
- Azioni di informazione

Risultati Attesi:

- Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione
- Aumentare il numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione
- Aumentare la percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale
- Aumentare la quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi ed alle infrastrutture.
- Incremento del turismo sostenibile.

GULF 2030.4 Smart Villages per tutti: promuovere l'accesso e l'inclusione attraverso l'agrinido e il turismo sostenibile

E' un intervento puntuale che, tramite un'azione di cooperazione, attiva servizi per l'infanzia.

Tramite questa azione si intende combattere la decrescita demografica ed il fenomeno della emigrazione mediante la creazione di asili e strutture di supporto alla natalità. Ciò contribuirà all'inclusione di immigrati extra comunitari regolari e non, e favorirà la creazione di nuovi modelli di crescita nel settore turistico ricettivo. L'obiettivo è quello di creare un modello innovativo e sostenibile che integri l'Agrinido, il Turismo Rurale e le tecnologie degli Smart Villages per promuovere l'inclusione sociale e stimolare la partecipazione attiva della comunità locale, contribuendo alla promozione di un'esperienza integrata e inclusiva per tutti.

Fasi Chiave del Progetto:

- Condurre un'analisi approfondita delle risorse locali, delle esigenze della comunità e delle opportunità per lo sviluppo sostenibile.
- Coinvolgere attivamente la comunità nella fase di progettazione, raccogliendo idee e aspettative attraverso workshop partecipativi.
- Potenziare l'Agrinido come centro multifunzionale che offre non solo esperienze agricole ed educative, ma anche servizi digitali e informazioni interattive.
- Creare pacchetti turistici che includano visite all'Agrinido, esperienze agricole, escursioni e partecipazione a iniziative culturali locali.
- Introdurre infrastrutture digitali nel villaggio, come reti Wi-Fi pubbliche, sistemi di gestione energetica e servizi online per semplificare la vita quotidiana.
- Promuovere l'uso di app mobili per migliorare la connettività tra residenti, visitatori e le attività locali.

- Organizzare programmi educativi e culturali aperti a tutti, inclusi corsi di formazione su tecnologie digitali per tutte le età.
- Creare forum online e offline per favorire la partecipazione attiva, la discussione di questioni locali e la collaborazione tra residenti.
- Implementare un sistema di monitoraggio per valutare l'impatto del progetto sulla qualità della vita, l'economia locale e l'inclusione sociale.
- Raccogliere feedback regolari dalla comunità per apportare miglioramenti continui al modello.

Risultati Attesi:

- Una comunità più coesa e attiva.
- Miglioramento della qualità della vita attraverso l'accesso alle tecnologie smart.
- Valorizzazione delle risorse locali attraverso Agrinido e turismo rurale.
- Sviluppo di competenze digitali e partecipazione civica più ampia.
- Integrazione sociale
- Creazione di pre-condizioni per un più facile accesso al lavoro da parte delle donne

Linea d'intervento 2
SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI N. 3
(SECONDARIO)

L'ambito secondario, *Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi*, è definito dai seguenti obiettivi locali:

- Obiettivo Locale 1 O.L.2: Attivazione di un processo organico e strutturato di valorizzazione dell'agroalimentare e dei comparti produttivi collegati, attraverso nuove forme di sviluppo integrato, territoriale e di filiere
- Obiettivo Locale 3 O.L.3: Miglioramento della qualità della vita incrementando l'erogazione di servizi alla popolazione residente

Ognuno di tali obiettivi è raggiungibile tramite una specifica azione-intervento.

- **azione GULF 2030.2 LOCAL INNOVATION HUB PER L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE SMART NELLA GESTIONE DELLE FILIERE FRUTTICOLE DI ORIGINE TEMPERATA, TROPICALE E SUBTROPICALE IN CLIMA MEDITERRANEO E SOSTENIBILE, progetto di comunità euro 781.972,64 come dal seguente prospetto**

Azione 2 LOCAL INNOVATION HUB	Ambito 3 SECONDARIO (Servizi, spazi collettivi ed inclusivi)	SRG07 ORDINARIA Cooperazione per lo Sviluppo e Smart Village	
		SRD07 ORDINARIA Investimenti per l'agricoltura e lo sviluppo socio economico	421.000,00
		SRH04 Azioni di informazione x AKIS	44.000,00
		SRD01 Investimenti produttivi agricoli	214.972,64
		Azione di accompagnamento	102.000,00
			781.972,64

- **Azione GULF 2030.3 ROBOTICA EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE DIGITALE NEGLI SMART VILLAGE smart village e servizi per la salute euro 447.069,12**

Azione 3 ROBOTICA EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE DIGITALE NEGLI SMART VILLAGE	Ambito 3 SECONDARIO (Servizi, spazi collettivi ed inclusivi)	SRG07 ORDINARIA Cooperazione per lo Sviluppo e Smart Village	447.069,12
---	---	---	------------

La linea di intervento secondaria per un totale di **euro 1.229.041,76** prevede le seguenti azioni:

Di seguito la descrizione delle azioni:

GULF 2030.2 - Local Innovation Hub per l'utilizzo di tecnologie smart nella gestione delle filiere frutticole di origine temperata, tropicale e subtropicale in clima mediterraneo e sostenibile

E' un progetto di comunità, cioè costituito da progetti integrati e strategie smart village. E' inteso come progetto di cooperazione articolato in una o più operazioni, condivise da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, che si sviluppa in ambito agricolo. Ciò al fine di favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale.

Il GAL attraverso questa azione vuole continuare ad investire nelle filiere frutticole sub tropicali , dando continuità ai progetti NUTRIMANGO, 2ndLIFE e PRISMA, realizzati nella precedente programmazione, con

la consapevolezza che l'innovazione ed il trasferimento tecnologico svolgono un ruolo chiave per lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio, nonché per aumentare la resilienza e la competitività delle aziende agricole. La gestione sarà affidata ad un partenariato Pubblico-Privato: in uno spazio fisico messo disposizione da un Ente (LOCAL INNOVATION HUB) gli agricoltori che guardano all'agricoltura 4.0 potranno confrontarsi in modo da stimolare e promuovere la domanda di innovazione dei sistemi produttivi, e rafforzare il livello di conoscenze e di *awareness* rispetto alle opportunità offerte dalla ricerca e dalla digitalizzazione. Questo sarà possibile grazie alla presenza e alla cooperazione dagli Enti di ricerca nel PPP.

Inoltre, tramite la creazione dell' HUB informativo per i produttori del mango finalizzato allo scambio di informazioni, si potranno meglio cogliere le opportunità date dai cambiamenti climatici, Valorizzare le caratteristiche pedo morfologiche del territorio, migliorare le condizioni di produzione delle aziende agricole dell'area mediante l'introduzione dell'agricoltura di precisione.

In altre parole, attraverso l'HUB che funzionerà da info point, verranno agevolati i processi di trasformazione in modo interconnesso e creando le condizioni strutturali affinché si generi innovazione. Il fine è quello di aiutare le aziende a co-disegnare il futuro.

Fasi Chiave del Progetto:

- Identificazione di un bene pubblico;
- Recupero e funzionalizzazione dell'immobile da destinare all'HUB
- Azioni di informazione: Coinvolgimento dell'Università di Palermo per i servizi di informazione per l'AKIS e mediante animatori territoriali
- Bando per le aziende agricole per l'acquisito di strumentazione di agricoltura di precisione
- Implementare tecnologie smart per la gestione delle risorse agricole, l'automazione e la tracciabilità dei prodotti.

Risultati Attesi:

- Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione
- Aumentare il numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione
- Aumentare la percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale
- Contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono
- Migliorare le condizioni economiche e sociali della popolazione rurale
- Migliorare la qualità della produzione agricola
- Incentivare la diversificazione del reddito agricolo

GULF 2030.3 - Robotica educativa per l'inclusione digitale negli smart village

E' un'azione di cooperazione finalizzata ad attivare servizi per la salute psicofisica della popolazione anziana del territorio.

Il progetto mira a promuovere l'inclusione digitale dei meno giovani residenti negli Smart Village attraverso l'implementazione di programmi di educazione informatica e digitale, equiparando le opportunità educative con quelle delle aree urbane, di contro si creeranno degli archivi informatici sulle conoscenze dei vari territori. E' finalizzato alla creazione di luoghi di socializzazione per la terza età da destinare alla condivisione dei saperi: trasmissione e riscoperta del territorio / alfabetizzazione informatica, valorizzazione dei valori antichi. Si intende inoltre favorire la socializzazione della terza età migliorandone la salute psico-fisica, colmare la carenza di competenze digitali e delle risorse educative disponibili.

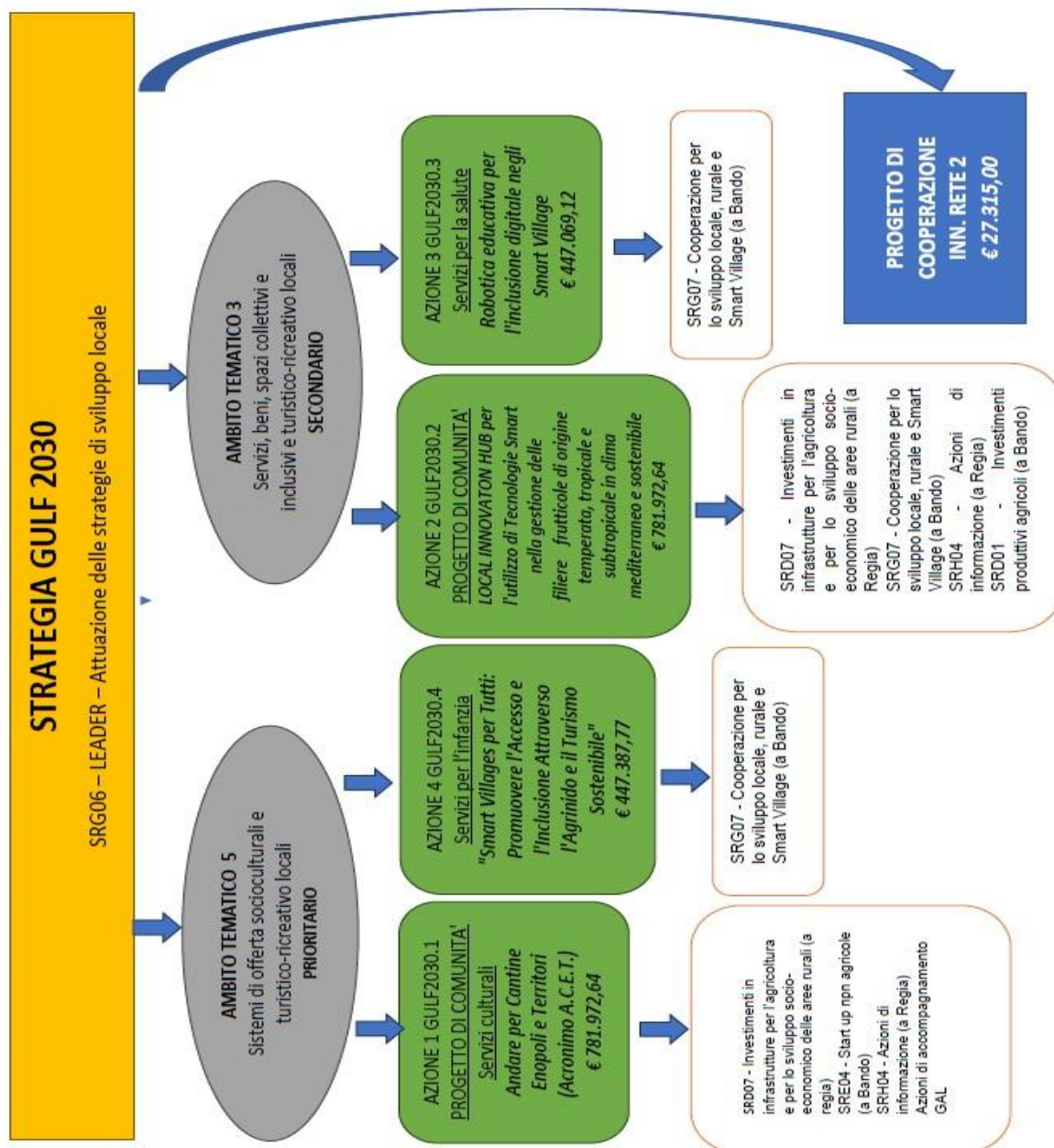
Fasi Chiave del Progetto:

- Identificazione recupero e rifunzionalizzazione di beni pubblici da destinare ad HUB
- Bando per il coinvolgimento delle associazioni / cooperative esecutrici del progetto
- Hub per attività che coinvolgono la comunità locale e i visitatori
- Promozione del territorio attraverso visite guidate, attività agricole partecipative e eventi culturali
- Implementare un sistema di monitoraggio per valutare l'impatto del progetto sulla qualità della vita, l'economia locale e l'inclusione sociale.
- Raccogliere feedback regolari dalla comunità per apportare miglioramenti continui al modello.

Risultati Attesi:

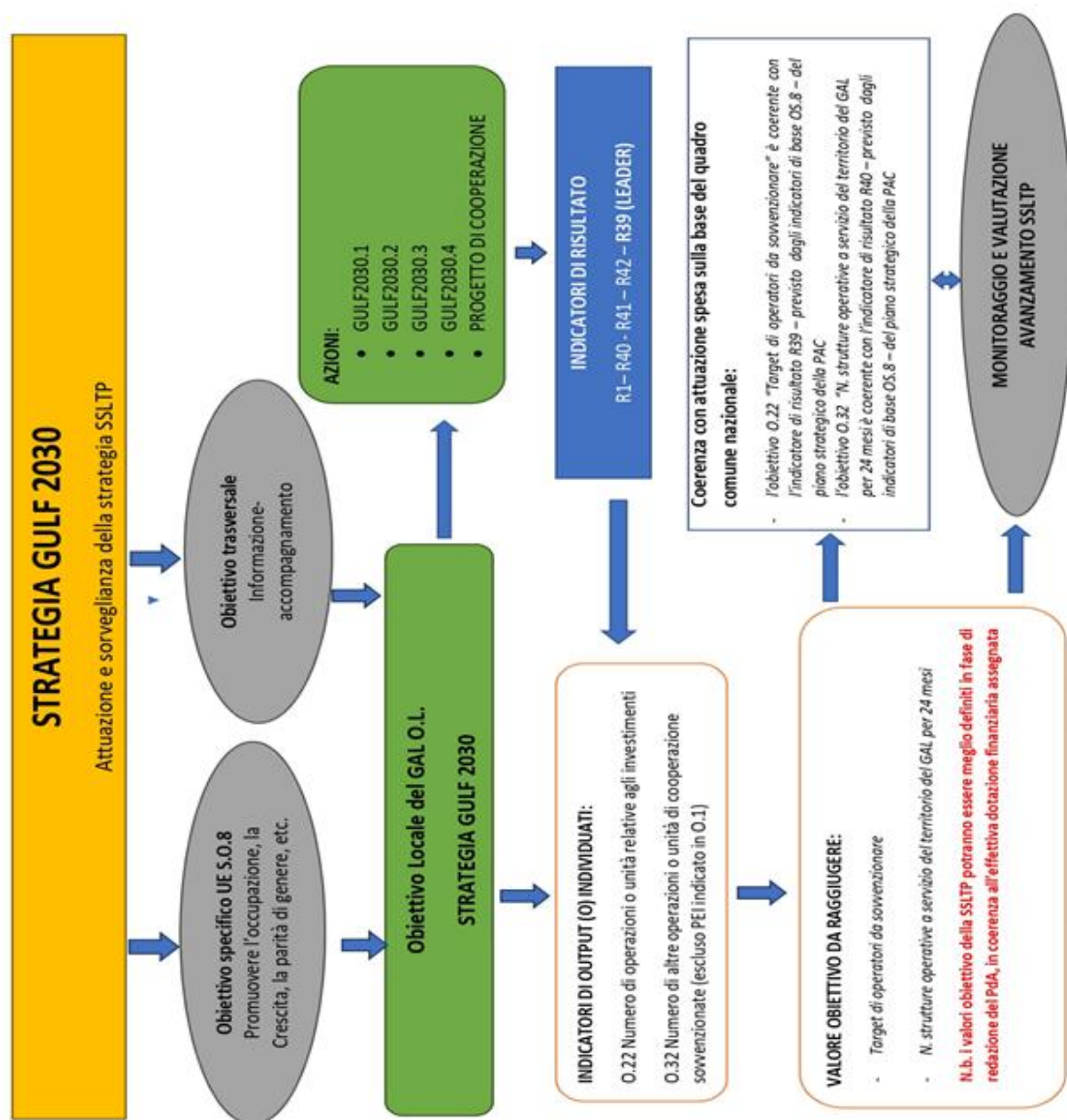
- Aumento delle competenze digitali tra i meno giovani degli Smart Village.
- Attenuazione di fenomeni di marginalizzazione sociale della terza età con ricadute sulla salute psico-fisica
- Creazione di un archivio digitale su conoscenze, usi, costumi e consuetudini
- Partecipazione attiva e coinvolgimento della comunità.
- Miglioramento della qualità della vita attraverso tecnologie intelligenti e inclusione sociale

Il progetto di cooperazione illustrato nel paragrafo 5 appartiene ad un ambito trasversale.



INDICATORI DI RISULTATO E VALORI OBIETTIVO

Al fine di selezionare gli indicatori di Risultato (R), di Output (O), la loro individuazione e la quantificazione dei valori obiettivo, dopo un esame approfondito degli Obiettivi Locali (**O.L.**) coerenti con gli specifici dell'UE (**S.O.8**) oltre all'obiettivo trasversale, si è fatto ricorso alla loro aggregazione al fine di avere unità di misura comuni. Va ricordato che tutti gli indicatori di Risultato utilizzati sono valori cumulativi (R.1, R.39, R.40, R.41, R.42) e che per ogni azione a questi indicatori corrisponde un solo indicatore di Output (O.22 - O.32).



Come detto in precedenza, l'ambito prioritario, *Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali*, è definito dai seguenti obiettivi locali:

- O.L. 1 Aggiungere valore al territorio incrementando la fruibilità di beni e servizi (mettere a sistema l'offerta turistica con l'enorme patrimonio culturale materiale e immateriale)
 - O.L. 3 Miglioramento della qualità della vita incrementando l'erogazione di servizi alla popolazione residente
- Ognuno di tali obiettivi è raggiungibile tramite specifiche azioni.

Il primo obiettivo, **O.L.1** viene attuato mediante un progetto di comunità riguardante l'ambito culturale denominato *Andare per Cantine Enopoli e Territori* (Acronimo A.C.E.T.).

E' un intervento complesso, che si sviluppa in 3 sub-azioni (SRD07 - SRE04 - SRH04) oltre alle Azioni di accompagnamento GAL.

Gli indicatori di risultato ad esso correlati sono R39 – R1 – R41, mentre l'indicatore di output è O.22.- Numero di operazioni o unità relative agli investimenti con un valore **Obiettivo pari all'avvio di almeno 6 imprese (con le risorse oggi previste).**

Relativamente all'obiettivo, **O.L.3**, la strategia prevede di attivare un progetto per l'infanzia che si sviluppa come SMART VILLAGE denominato investimenti in servizi per l'infanzia per lo sviluppo socioeconomico

delle aree rurali: asili nido famiglia (SMART VILLAGE) "Smart Villages per Tutti: Promuovere l'Accesso e l'Inclusione Attraverso l'Agricoltura e il Turismo Sostenibile".

Questo è un intervento che si sviluppa in 4 sub-azioni: SRG07 - SRD07 - SRH04 - SRD01, i cui indicatori di risultato ad esso correlati sono R1 - R40 - R41, mentre l'indicatore di output è O.32.- Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1); si prevede di attivare **n. 2 strutture operative a servizio del territorio GAL**.

L'ambito secondario, *servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi*, è definito dai seguenti obiettivi locali:

- O.L.2 Attivazione di un processo organico e strutturato di valorizzazione dell'agroalimentare e dei comparti produttivi collegati, attraverso nuove forme di sviluppo integrato, territoriale e di filiere

- O.L. 3 Miglioramento della qualità della vita incrementando l'erogazione di servizi alla popolazione residente
Per quanto attiene la **O.L. 2**, la strategia prevede di attivare il progetto denominato LOCAL INNOVATION HUB per l'utilizzo di Tecnologie Smart nella gestione delle filiere frutticole di origine temperata, tropicale e subtropicale in clima mediterraneo e sostenibile.

L'intero progetto si sviluppa nell'ambito dell'azione SRG07, i cui indicatori di risultato sono R1 - R41 - R42. L'indicatore di output è O.22.- Numero di operazioni o unità relative agli investimenti, con 8un target previsto **di almeno 5 imprese** (con le risorse oggi previste).

L'intervento della **O.L. 4**, è un progetto di investimento in servizi per la salute denominato Robotica educativa per l'inclusione digitale negli Smart Village; trattasi di un progetto afferente all'ambito dell'azione SRG07, con indicatori R1 - R40 - R42. L'indicatore di output è O.22.- Numero di operazioni o unità relative agli investimenti, con un'aspettativa di **Attivare n. 2 strutture operative a servizio del territorio GAL**

Si fa presente che **gli obiettivi prefissati risultano perfettamente coerenti con gli Obiettivi di attuazione della spesa previsti dalla UE**. Ne deriva che, mediante il sistema di monitoraggio interno, l'avanzamento della Strategia GULF2030 potrà essere costantemente monitorata per la rendicontazione.

La strategia per un ammontare superiore al 50%, rispetto alla complessiva dotazione finanziaria, è destinata a interventi rivolti alla popolazione residente, con la finalità di innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi alla popolazione e alle imprese, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno dello spopolamento e sostenere l'imprenditorialità nel territorio del GAL.

Di seguito la tabella con la sintesi degli obiettivi, delle azioni e del loro rapporto con gli Indicatori di Risultato e di Output attesi:

	Obiettivo locale	Intervento	Codici Azione PSP	Indicatori di risultato	Indicatore di Output (O)	Valore Obiettivo
AMBITO PRIORITARIO: 5 Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali	O.L. 1 Aggregare valore al territorio incrementando la fruibilità di beni e servizi (mettere a sistema l'offerta turistica con l'enorme patrimonio culturale materiale e immateriale)	AZ GULF2030.1 - Progetto per servizi culturali (PROGETTO DI COMUNITA') Andare per Cantine Enopoli e i Territori (Acronimo A.C.E.T.)	SRD07; SRE04; SRH04	R39 Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC; R.1- Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse sostenibili; R.41 Commettere l'Europa Rurale (percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC)	O.22 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti	Target n. 6 operatori da sovvenzionare (n. imprese)
	O.L. 3 Miglioramento della qualità della vita incrementando l'erogazione di servizi alla popolazione residente	AZ GULF 2033.4 - INVESTIMENTI in servizi PER L'INFANZIA per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali: asili nido famiglia (SMART VILLAGE) "Smart Villages per Tutti: Promuovere l'Accesso e l'Inclusione Attraverso l'Agricoltura e il Turismo Sostenibile"	SRG07	R.1- Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse sostenibili; R.41 Commettere l'Europa Rurale (percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC); R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale Numero di strategie "Smart Village" sovvenzionate	O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	Attivare n. 2 unità di cooperazione a servizio del territorio GAL (n. di strategie)
	O.L.2 Attivazione di un processo organico e strutturato di valorizzazione dell'agroalimentare e dei comparti produttivi collegati, attraverso nuove forme di sviluppo integrato, territoriale e di filiere	AZ GULF 2030.2 - PROGETTO DI COMUNITA': LOCAL INNOVATION HUB per l'utilizzo di Tecnologie Smart nella gestione delle filiere frutticole di origine temperata, tropicale e subtropicale in clima mediterraneo e sostenibile	SRG07; SRD07; SRH04; SRD01	R.1- Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico; R.41 Commettere l'Europa Rurale (percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC) R.42 Promuovere l'inclusione sociale (Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionate)	O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	Attivare n. 2 unità di cooperazione che operano in maniera complementare (n. di strategie)
AMBITO SECONDARIO: 3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	O.L. 3 Miglioramento della qualità della vita incrementando l'erogazione di servizi alla popolazione residente	AZ GULF 2030.3 - INVESTIMENTI IN SERVIZI PER LA SALUTE Robotica educativa per l'istruzione digitale negli Smart Village	SRG07	R.41 Commettere l'Europa Rurale (percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC); R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale Numero di strategie "Smart Village" sovvenzionate	O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	Attivare n. 2 unità di cooperazione a servizio del territorio GAL (n. di strategie)

3.3 Descrizione delle azioni previste per il **sotto-intervento A** avendo cura di specificare per ciascuna azione i seguenti elementi:

AZIONE 1

ANDARE PER CANTINE ENOPOLI E TERRITORI (ACRONIMO A.C.E.T.)

PROGETTO DI COMUNITA' cod. interno GULF 2030.1

- **Ambito tematico**

n. 5 (prioritario) Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali;

- **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027**

- SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio- economico delle aree rurali
- SRE04 – PRIVATO "Start up non agricole"
- SRH04 – Ppp "Azioni di informazione"
- Azioni di accompagnamento GAL

- **Descrizione generale dell'azione:**

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Nello specifico l'azione **GULF 2030.1** mira a realizzare i seguenti interventi:

1) infrastrutture turistiche: L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

2) infrastrutture ricreative: Gli investimenti sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali etc.) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

3) infrastrutture informatiche e servizi digitali: Gli investimenti puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

Saranno recuperati alcune emergenze architettoniche, di proprietà degli enti pubblici e/o privati, da destinare a centri di aggregazione turistica anche attraverso Ppp e/o ATS.

Al fine di rivitalizzare le aree di contorno ai percorsi culturali l'azione **GULF 2030.1** prevede l'attivazione, anche in combinazione con gli strumenti finanziari, di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali (start-up), connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

L'intervento risponde inoltre all'obiettivo trasversale della PAC finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali.

Infine dal momento che si tratta di progetto complessi il GAL prevede di realizzare a regia, durante tutto il periodo progettuale, l'accompagnamento al territorio, azione di fondamentale importanza ai fini del raggiungimento dei target previsti dagli indicatori di risultato.

- **Azione ordinaria o Azione specifica**

L'azione **GULF 2030.1** è **azione ordinaria** cui codici azione sono previsti nel PSP (SRD07 – SRE04, SRH04), mentre non sono previsti dal CSR Sicilia 23/27, rispondono a specifiche esigenze del territorio del GAL e sono utili alla strategia di sviluppo turistico-rurale del GAL Golfo di Castellammare.

L'Azione di accompagnamento deriva dalla natura di esecuzione in modalità mista.

Importo Euro 781.972,64

- **Modalità di attuazione**

modalità mista (Bando/Regia)

- **Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027**

R.1 Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse sostenibili

R39 Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC;

R.41 Connettere l'Europa rurale Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi ed alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

- **Indicatore di Output**

O.22.- Numero di operazioni o unità relative agli investimenti;

0.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (Esluso PER indicato in A1)

- **Valore Obiettivo**

Il Valore Obiettivo è pari all'avvio di almeno 4 imprese

AZIONE 2

LOCAL INNOVATION HUB per l'utilizzo di Tecnologie Smart nella gestione delle filiere frutticole di origine temperata, tropicale e subtropicale in clima mediterraneo e sostenibile

PROGETTO DI COMUNITA' (SPAZI COLLETTIVI ED INCLUSIVI) cod. interno GULF 2030.2

- **Ambito tematico**

n. 3 (secondario) Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

- **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027**

- SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart Village
- SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
- SRH04 Ppp Servizi di informazione per l'AKIS
- SRD01 Investimenti produttivi agricoli
- Azioni di accompagnamento GAL

- **Descrizione generale dell'azione**

L'intervento sostiene progetti integrati e strategie smart village *intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti* per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

L'intervento **GULF 2030.2** sostiene progetti integrati e strategie smart village intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

Consapevoli che l'innovazione ed il trasferimento tecnologico svolgono un ruolo chiave per lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio, nonché per aumentare la resilienza e la competitività delle aziende del territorio

In particolare, il Progetto **GULF 2030.2** prevede attraverso un partenariato Pubblico Privato la realizzazione di uno spazio fisico messo disposizione da un Ente (LOCAL INNOVATION HUB) dove gli agricoltori che guardano all'agricoltura 4.0 possano confrontarsi in modo da stimolare e promuovere la domanda di innovazione dei sistemi produttivi, rafforzare il livello di conoscenze e di awareness rispetto alle opportunità offerte dalla ricerca e dalla digitalizzazione. Questo ruolo sarà svolto dagli Enti di ricerca che partecipano al PPP

In altre parole attraverso l'HUB che funzionerà da info point verranno agevolati i processi di trasformazione in modo interconnesso e creando le condizioni strutturali affinché si generi innovazione. Il fine è quello di aiutare le aziende a co-disegnare il futuro.

Il progetto che avrà durata biennale – che avrà il suo cuore pulsante nel trasferimento delle informazioni- dal punto di vista della ricerca – sarà attuato in diverse fasi

1) **Smart farming delle produzioni frutticole in clima mediterraneo.**

In questa fase, verrà installata una rete estesa di sensori di monitoraggio delle condizioni ambientali di crescita delle piante oggetto di studio e dello stato di salute delle stesse. Ogni campo sperimentale del progetto sarà dotato dei sensori ambientali e fisiologici più adatti, in relazione alle sue caratteristiche fisiche-topologiche e produttive.

2) **Valutazione della redditività delle tecnologie smart e propensione alla sua introduzione.**

Contestualmente alla valutazione dell'efficacia delle innovazioni introdotte nei campi sperimentali in termini di gestione degli input agronomici, ne verrà determinata la loro convenienza economica e la propensione da parte degli imprenditori ad una loro adozione. Pertanto, in un primo momento questa fase si occuperà di effettuare un'analisi costi-benefici nelle aziende frutticole coinvolte, al fine di poter confrontare la redditività dell'agricoltura di precisione rispetto a quella convenzionale. Successivamente, sarà testata anche l'efficacia degli *interventi di policy*, secondo un approccio di *behavioral economics*, funzionale a verificare incrementi nell'adozione dell'innovazione da parte degli imprenditori agricoli.

3) **Sostenibilità e innovazione tecnologica nella gestione post-raccolta dei prodotti frutticoli.**

La conservazione post-raccolta prevede lo studio e l'applicazione di nuove tecnologie come l'utilizzo di

packaging eco-sostenibili (in atmosfera controllata o modificata), l'applicazione di rivestimenti edibili (edible coating) o l'utilizzo di generatori di ioni per l'abbattimento della proliferazione batterica sulla superficie dei frutti, o ancora la creazione di nanoparticelle di origine naturale applicate all'interno dei cosiddetti biopackaging, ecc. Tali tecniche, infatti, mirano a mantenere inalterate le caratteristiche organolettiche, nutraceutiche e sensoriali del prodotto frutticolo in questione, incrementandone la shelf-life

4) **Gestione e valorizzazione dei sottoprodotti delle filiere frutticole.**

Gli scopi della fase saranno quelli di utilizzare i sottoprodotti delle filiere frutticole come materia prima per la fabbricazione di alimenti biofortificati e per la creazione di packaging innovativi, bio-based, addizionati con sostanze estratte dal materiale di scarto che ne aumentino le caratteristiche di sicurezza alimentare.

5) **Analisi della propensione del consumatore verso prodotti ottenuti da tecnologie smart.**

Verranno effettuate delle specifiche indagini di mercato, attraverso l'acquisizione di specifiche banche dati volte a conoscere il comportamento del consumatore, ovvero le sue componenti psico-attitudinali, sociodemografiche e situazionali che influiscono sulle sue scelte di acquisto.

Con la costituzione dell'HUB, il GAL contribuirà a migliorare i legami tra agricoltura e ricerca, stimolando l'ammodernamento dell'attività agricola attraverso l'adozione di soluzioni innovative, volte ad aumentarne la competitività e ridurre l'impatto ambientale, e riducendo l'esodo rurale. Inoltre, la diffusione delle pratiche di agricoltura di precisione e l'innalzamento del *know how* del tessuto imprenditoriale, contribuirà a migliorare la qualità della vita delle comunità rurali, diversificando il reddito degli agricoltori e stimolando la nascita di nuove competenze e nuove idee imprenditoriali.

● **Azione ordinaria o Azione specifica**

L'azione **GULF 2030.2 è Azione ordinaria**, anche se l'azione nel suo complesso non è prevista dal CSR Sicilia 23/27 (SRE04 "Start up non agricole) ma è coerente con il PS-PAC 23/27 in quanto da esso prevista, ma utili alla strategia di sviluppo del GAL Golfo di Castellammare

● **Importo:**

Euro 781.972,64

● **Modalità di attuazione:**

modalità mista Bando/Regia/in Convenzione

● **Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027**

R.1 Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione Numero di persone che beneficino di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse sostenibili

R.41 Connettere l'Europa rurale Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi ed alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

● **Indicatore di Output**

O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)

● **Valore Obiettivo**

Attivare n. 2 unità di cooperazione che operano in maniera complementare (n. di strategie)

AZIONE 3

ROBOTICA EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE DIGITALE NEGLI SMART VILLAGE

SMART VILLAGE SERVIZI PER LA SALUTE cod. interno GULF 2030.3

- **Ambito tematico**

3 (secondario) Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

- **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027**

- SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart Villages

- **Descrizione generale dell'azione**

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di uno smart village inteso come progetto di cooperazione articolati in più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose del GAL di dimensione limitata l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Questo intervento tiene conto delle altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

In particolare, l'intervento è orientato ad attivare servizi per la salute psicofisica della popolazione anziana del territorio.

Il progetto mira a promuovere l'inclusione digitale dei meno giovani residenti negli Smart Village attraverso l'implementazione di programmi di educazione informatica e digitale, equiparando le opportunità educative con quelle delle aree urbane, di contro si creeranno degli archivi informatici sulle conoscenze dei vari territori. Il progetto è finalizzato alla creazione di luoghi di socializzazione per la terza età da destinare alla condivisione dei saperi: trasmissione e riscoperta del territorio / alfabetizzazione informatica, valorizzazione dei valori antichi. Si intende inoltre favorire la socializzazione della terza età migliorandone la salute psico-fisica, colmare la carenza di competenze digitali e delle risorse educative disponibili.

L'intervento **GULF 2030.3** mira alla cooperazione per l'inclusione sociale ed economica al fine di creare servizi e attività per la popolazione locale con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

- **Azione ordinaria o Azione specifica**

L'intervento **GULF 2030.3** è **Azione ordinaria** in quanto la SRG07 seppure prevista dal CSR Sicilia 23/27 non prevede gli investimenti, ma è coerente con il PS-PAC 23/27 in quanto in esso previste, utili alla strategia di sviluppo del GAL Golfo di Castellammare

- **Importo:**

Euro 447.069,12

- **Modalità di attuazione:**

Bando

- **Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027**

R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale Numero di strategie "Smart Village" sovvenzionate

R.41 Connettere l'Europa Rurale (percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC)

R42 Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati;

- **Indicatore di Output**

O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)

- **Valore Obiettivo**

Attivare n. 2 unità di cooperazione che operano in maniera complementare (n. di strategie)

AZIONE 4

SMART VILLAGES PER TUTTI: PROMUOVERE L'ACCESSO E L'INCLUSIONE ATTRAVERSO L'AGRINIDO E IL TURISMO SOSTENIBILE

SMART VILLAGE SERVIZI PER L'INFANZIA cod. interno GULF 2030.4

- **Ambito tematico**

n. 5 (prioritario) Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali;

- **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027**

- SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart Villages

- **Descrizione generale dell'azione**

Il progetto **GULF 2030.4** afferente all'ambito 5 mira a creare un modello innovativo e sostenibile che integri l'Agrinido, il Turismo Rurale e le tecnologie degli Smart Village per promuovere l'inclusione sociale e stimolare la partecipazione attiva della comunità locale. Propone inoltre un approccio integrato che unisce Agrinido, Turismo Rurale, Smart Village, Inclusione Sociale e Cittadinanza Attiva per creare una comunità rurale dinamica e sostenibile. L'obiettivo principale è sviluppare un modello innovativo in cui l'Agrinido diventa il fulcro del turismo rurale e delle iniziative smart village, promuovendo nel contempo l'inclusione sociale e la partecipazione attiva della cittadinanza.

Le attività da mettere in campo mirano a trasformare il villaggio in un centro di vita sostenibile, dove l'Agrinido, il turismo rurale e le tecnologie smart lavorano sinergicamente per promuovere un'esperienza integrata e inclusiva per tutti.

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC (es. Leader) e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, le singole Autorità di gestione competenti definiranno, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti agli ambiti di seguito descritti:

1. Cooperazione per il turismo rurale - Finalizzata a: creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.); incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.); migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.); incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.); sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).

2. Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica - Finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività

per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

- **Azione ordinaria o Azione specifica**

L'intervento **GULF 2030.4** è **azione ordinaria** in quanto la SRG07 seppure prevista dal CSR Sicilia 23/27 non prevede gli investimenti, ma è coerente con il PS-PAC 23/27 in quanto in esso previste, utili alla strategia di sviluppo del GAL Golfo di Castellammare

- **Importo:**

Euro 447.387,77

- **Modalità di attuazione:** bando

- **Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027**

R.1 Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione Numero di persone che beneficino di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse sostenibili

R.41 - Connettere l'Europa rurale Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi ed alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC;

R.40 - Transizione intelligente dell'economia rurale Numero di strategie "Smart Village" sovvenzionate

- **Indicatore di Output**

O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)

- **Valore Obiettivo**

Attivare n. 2 unità di cooperazione che operano in maniera complementare (n. di strategie)

*nel caso di azione specifica descrivere se coerente con il PSP nazionale o se contenente elementi di novità rispetto al CSR o al PSP, capaci di soddisfare specifici bisogni locali, che vanno esplicitati

3.4 Descrizione delle azioni previste per il sotto-intervento B avendo cura di specificare per ciascuna azione B.1 e B.2 i seguenti elementi:

La strategia GULF 2023 prevede l'utilizzo di risorse per complessivi **euro 700.805,40 per la sottomisura B)** Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo locale e alle attività di cooperazione del Bando pubblico per l'accesso all'intervento SRG06 – LEADER – Attuazione delle strategie di sviluppo locale.

Con la somma sopra indicata saranno coperti tutte le esigenze legate a:

- a) preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione;
- b) realizzazione delle operazioni approvate;
- c) costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- d) animazione della strategia CLLD per agevolare gli scambi tra i portatori di interesse allo scopo di fornire informazioni e promuovere la strategia e i progetti nonché aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.

B	Questo intervento rappresenta la naturale prosecuzione delle attività già in essere con la conferma di tutto il personale contrattualizzato, per il quale si rimanda al paragrafo 4.2. L'azione B1 per la quale si prevede di utilizzare l'80% circa del plafond, prevede la conferma di n. 6 professionisti, a cui vanno aggiunti gli istruttori, l'addetto alla comunicazione oltre ai consulenti fiscale e tributario, legale e del lavoro; particolare peso economico hanno anche le missioni le manutenzioni varie, la cancelleria e le polizze e le spese societarie	545.542,27
----------	---	-------------------

	Come già in passato un peso notevole è stato dato alla Azione B2 (animazione) che con due animatori part-time, il materiale pubblicitario, le missioni ed altre spese minime rappresenta il 20% circa dell'importo totale dell'azione B Le spese previste afferiscono alle singole voci sotto riportate Azione B.1 1) Compensi ed oneri previdenziali e assistenziali al personale dipendente a tempo determinato e indeterminato (compresi accantonamenti obbligatori, trattamento di fine rapporto). Direttore 2) Compensi ed oneri previdenziali e assistenziali per collaboratori; Oneri fiscali, sociali e previdenziali (compresi accantonamenti obbligatori, trattamento di fine rapporto). Responsabile amministrativo e finanziario Consulente del lavoro Consulente Fiscale e Tributario Consulente Legale Istruttori e verificatori Collaudatori Rimborsi spesa per trasferte e missioni Compensi ed oneri previdenziali e assistenziali a consulenti 3) Locazione spazi; costo del servizio di organizzazione; incarichi professionali per organizzazione di convegni, workshop, seminari di formazione per personale e collaboratori; costi di iscrizione a corsi 4) Costo per acquisto degli spazi; costo per l'ideazione, la produzione e la diffusione del materiale promozionale	
	Azione B.2 Questa azione è finalizzata alla strutturazione dell'Ufficio di Piano (animazione) ed al suo funzionamento che vede confermata la struttura in atto esistente. Le spese previste afferiscono alle singole voci sotto riportate 1) Compensi e oneri previdenziali e assistenziali al personale dipendente a tempo determinato e indeterminato del GAL già costituito nella misura in cui svolge l'attività dedicata alla gestione della SSLTP e PdA; 2) Compensi ed oneri previdenziali e assistenziali per collaboratori; Oneri fiscali, sociali e previdenziali (compresi accantonamenti obbligatori, trattamento di fine rapporto). 3) Rimborsi spesa per trasferte e missioni 4) Rimborsi spese per personale, dipendenti, collaboratori e amministratori per attività di animazione 5) Compensi ed oneri previdenziali e assistenziali a consulenti 6) Servizi esterni finalizzati all'attività di animazione. 7) Locazione spazi; costo servizio di organizzazione; in-carichi professionali per convegni, work shop e seminari di animazione 8) Siti web; 9) costi per spazi su canali televisivi o giornali per campagne pubblicitarie; 10) campagne di informazione e animazione sul web; materiali di divulgazione	155.263,13

,123.5 Quadro di raccordo con eventuali altre politiche attive sul territorio di competenza del GAL (programmi/azioni/strumenti UE/nazionali, regionali, es. SNAI)

Attraverso gli eventi di animazione il GAL ha tra l'altro voluto conoscere anche le altre attività poste in essere dal territorio, in modo da verificare approcci tra GAL ed altri livelli di esperienza, come base per il trasferimento di conoscenze ed esperienze.

In atto nel territorio del GAL sono attivi diversi programmi e Strumenti UE tra i quali si ricordano i rapporti con il FLAG "Golfi di Castellammare e Carini", che gestisce fondi FEAMP e FEAMPA. Con il GAL non solo gestisce da anni congiuntamente un info Point a Balestrate, ma nel tempo ha proceduto sia a scambi di visite ed esperienze che nel favorire la comprensione delle innovazioni

Tra i principali programmi extra PO FEASR attivi nel territorio del GAL Golfo di Castellammare vanno ricordati:

- a) Contratto di costa IMAGO COSTAE con fondi del FEAMP ed il PR FESR comprendente tutti i comuni del GAL, in fase avanzata di attivazione
- b) Progetto PEI Misura 16.1 ProinScar
- c) Progetto PEI Misura 16.1 Tin Frut
- d) Interreg Italia Tunisia MIAREM
- e) Interreg Italia Tunisia Co.Art
- f) FUA con i comuni della porzione orientale
- g) SIRU per la redazione Strategia del Sistema Integrato Sicilia Occidentale con risorse provenienti dal PR FESR con cui si mira a:

Con questi progetti il territorio mira a:

1. Una Sicilia più competitiva e intelligente
2. Una Sicilia più verde
3. Una mobilità urbana multimodale e sostenibile in Sicilia
4. Una Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
5. Una Sicilia più inclusiva

3.6 Piano finanziario con dotazione prevista distinta per Intervento e Sotto-intervento

Sotto-intervento	Azione	Modalità di attuazione	Codice/Tipologia	Importo	Indicatore di risultato
A	Azione 1	Mista	SRD07/SRE04/SRH04	781.972,64	R.1/R.39/R.41
	Azione 2	Bando/Regia	SRG07/SRD07/SRH04/ SRD01	781.972,64	R.1/R.41/R.42
	Azione 3	Bando	SRG07	447.069,12	R.40/R.41/R.42
	Azione 4	Bando	SRG07	447.387,77	R.1/R.40/R.41
	Azione 5 (cooperazione)	Bando		27.315,00 €	
SUB TOTALE A				2.485.717,16	
B	Azione B.1	Regia		545.542,27	R.38
	Azione B.2	Regia		155.263,13	R.38
SUB TOTALE B				700.805,40	
TOTALE SSLTP				3.186.522,56	

1.2

3.7 Cronoprogramma

	Programmazione	Attuazione	Tot. (n. mesi)
Sotto-intervento A			
Azione 1	12	24	36
Azione 2	12	24	36
Azione 3	12	24	36
Azione 4	12	24	36
Azione 5(cooperazione)	12	24	36
Sotto-intervento B			
Azione B.1	6	48	54
Azione B.2	6	48	54

4. Modalità di gestione e funzionamento del GAL

4.1 Caratteristiche e composizione dell'organo decisionale (CdA)

La società GAL Golfo di Castellammare costituita con atto del notaio Manfredi Marretta di Castellammare del Golfo del 15 Dicembre 2010, è una società consortile a r.l. con n 71 soci di cui 8 Enti Pubblici (esclusivamente comuni) e 63 privati.

Il capitale sociale di 130.000,00 Euro di cui € 49.000,00 pari al 37,69% appartenente alla componente pubblica ed € 81.000,00 pari al 62,31% appartenente alla componente privata

Ad oggi risulta versato un capitale di € **102.062,50**

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale il CdA è composto da sette membri di cui tre eletti (su proposta) dai soci aventi natura di diritto pubblico e quattro eletti (su proposta) dei soci aventi natura di diritto privato

Il Presidente deve essere eletto tra i membri che rappresentano i soci di natura privata (art. 25 statuto)

Il Consiglio di Amministrazione in carica sino al 31/12/2023, che ha al suo interno il **28,57% di donne** è stato eletto dall'assemblea dei soci del 18/05/2017 ed è così composto

PIETRO PUCCIO	PRESIDENTE
FRANCESCA DE LUCA	VICE PRESIDENTE (DONNA)
GIOSUE' MANIACI	CONSIGLIERE
BARTELLINO ANTONINO	CONSIGLIERE
RANDAZZO SALVATORE	CONSIGLIERE
FABIO IMPASTATO	CONSIGLIERE
TOTUCCIO COMITO	CONSIGLIERE

4.2 Caratteristiche ed esperienza della Struttura Tecnica (organigramma, compiti e funzioni)

La struttura tecnica del GAL dotata di notevole esperienza è così costituita:

DIRETTORE	ANDREA FERRARELLA
RAF	SAVERIO DI TRAPANI
CO-DIRETTORE ISTRUTTORE	CHIARA FERRARELLA
ANIMATORE	SALVATORE GIOE'
ANIMATORE	SALVATORE MARCHESE
ADDETTA SEGRETERIA	MARIA CATANZARO

Si tratta di componenti dotati di notevole esperienza specifica come meglio di seguito descritta.

DIRETTORE - ANDREA FERRARELLA

Il Direttore Andrea Ferrarella, provvisto di Laurea in Scienze Agrarie (110/110 e lode con il vecchio ordinamento) è stato selezionato dal GAL con evidenza pubblica. Ha un rapporto professionale e dispone dei requisiti professionali previsti.

Particolarmente significative le sue esperienze nel campo dello sviluppo territoriale sostenibile nonché quelle relative allo sviluppo locale che sinteticamente si riportano, rimandando al curriculum per le numerose altre esperienze.

- a) **Direttore** del GAL Golfo di Castellammare nella programmazione 2007-2014 comprendente i comuni di Alcamo, Balestrate, Cinisi, Trappeto, Terrasini, Partinico e Borgetto
- b) **Direttore** del GAL Golfo di Castellammare nella programmazione 2014-2020 comprendente i comuni di Alcamo, Balestrate, Cinisi, Trappeto, Terrasini, Partinico, Borgetto e Ustica
- c) **Direttore** del GAL Golfo di Castellammare per le risorse di transizione 2020-2022

- d) **Direttore** del GAC Isole di Sicilia fra i comuni di Favignana, Ustica, Lipari, Pantelleria, Malfa, Santa Marina Salina e Malfa (FEAMP anno 2020-2021)
- e) **Direttore** del GAC Golfi di Castellammare e Carini fra i comuni di Alcamo, Balestrate, Capaci, Carini, Castellammare del Golfo, Cinsi, Trappeto, Isola delle Femmine e Terrasini (FEP 2010-2015)
- f) **Direttore** del FLAG Golfi di Castellammare e Carini fra i comuni di Palermo, Alcamo, Balestrate, Castellammare del Golfo, Trappeto, Capaci, Carini, Cinisi, Isola delle Femmine e Terrasini (FEAMP 2016-2022)
- g) **Direttore del PIR DUE MARI** comprendente: PIT Alcesti (n° 06) - Pit Torri e Castelli (n° 17) - Patto Trapani Sud – Patto del Golfo di Castellammare, cui afferiscono i comuni Balestrate, Borgetto, Capaci, Carini, Cinisi, Giardinello Isola delle Femmine Mazara del Vallo Montelepre Partanna Partinico Poggioreale Santa Ninfa Terrasini Torretta Trappeto (anni 2007-2008)
- h) **Direttore Project Manager del Progetto Integrato Territoriale (PIT) 06 “Alcesti”** comprendente la Provincia Regionale di Trapani ed i comuni di Alcamo, Calatafimi-Segesta, Campobello di Mazara, Castelvetro, Partanna, Mazara del Vallo, Santa Ninfa, Salaparuta e Poggioreale (anni 2005-2010)
- i) **Project Manager (Direttore) del Progetto Integrato Territoriale 08 “Valle del Torto e dei Feudi”** con i seguenti comuni Alia, Campofelice, Sciarra, Aliminusa, Roccapalumba, Valledolmo, Vicari, Cerda, Caccamo, Montemaggiore Belsito, Castronovo di Sicilia e Lercara Friddi, (anni 2005-2008)
- j) **Project Manager (Direttore) del “PIT 19 Alto Belice Corleonese”** con i comuni di Altofonte, Belmonte Mezzagno, Bisacchino, Campofiorito, Camporeale, Cefalà Diana, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Godrano, Marineo, Mezzojuso, Monreale, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi, Prizzi, Roccamena, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela, Villafrati, oltre alla Provincia Regionale di Palermo e l’Azienda Foreste Demaniali (anni 2002-2010)
- k) **Coordinatore del Contratto di costa IMAGO Siciliae** comprendete 26 comuni ricadenti nelle province di Trapani, Palermo e Messina, sottoscritto dai Gruppi di Azione Locale FLAG Isole di Sicilia, Fondazione Torri e Tonnare del Trapanese e Golfi di Castellammare e Carini; finanziato dalla misura 4.64 del FEAMP 2014-2020 (anni 2021-2022)
- l) **Coordinatore del Contratto istituzionale di Sviluppo IMAGO Costae** tra ASSO (Agenzia di Sviluppo Sicilia occidentale) ed i Flags Isole di Sicilia, Fondazione Torri e Tonnare del Trapanese e Golfi di Castellammare e Carini in fase di conclusione (anno 2023)
- m) **Co-progettista del Sistema Integrato di Sviluppo Urbano (SIRU)** comprendete fra l’altro i comuni di Alcamo, Balestrate, Trappeto, Partinico e Borgetto (anno 2023)

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO (RAF) - SAVERIO DI TRAPANI

Il RAF Saverio Di Trapani, è Dottore Commercialista Revisore dei Conti, laureato in Economia e Commercio vecchio ordinamento nel 1995 con voto 98/110. Svolge attività professionale da 20 anni ed è iscritto all’Albo dei dottori Commercialisti di Palermo Sezione A dal 09/05/2002. Per il ruolo di RAF è stato selezionato mediante evidenza pubblica nella programmazione precedente. Svolge le mansioni di Responsabile Amministrativo Finanziario giusta l’incarico professionale del 11/01/2018.

Le sue esperienze nel campo della gestione e rendicontazione di fondi UE e dello sviluppo territoriale sostenibile nonché quelle relative allo sviluppo locale sono sintetizzate di seguito, mentre per ulteriori approfondimenti si rimanda al curriculum.

- a) Numerosi **incarichi professionali per studi di fattibilità** finalizzati a finanziamenti 488/92, PIT, POR 2000-2006, POR 2007-2013;
- b) Attestato di Servizio - prot. 30238 del 09/05/2016 – presso il Dipartimento dell’Ambiente, Regione Siciliana Assessorato Territorio e dell’Ambiente - Servizio 4 U.O. 4.4 in programmazione dei fondi comunitari, istruttoria, rendicontazione, certificazione della spesa
- c) Incarico di **Responsabile Amministrativo Finanziario RAF del FLAG Golfi di Castellammare e Carini** – responsabile per la rendicontazione dei fondi FEAMP mediante applicativo SIPA
- d) Incarico di **Responsabile Amministrativo Finanziario RAF del GAL Golfo di Castellammare** – responsabile per la rendicontazione dei fondi PSR – FESR delle spese del GAL misura 19 sotto misure 19.2 e 19.4 mediante applicativo SIAN nella programmazione 2014-2020 comprendente i comuni di Alcamo, Balestrate, Cinisi, Trappeto, Terrasini, Partinico, Borgetto e Ustica
- e) Prolungamento **Incarico di Responsabile Amministrativo Finanziario RAF del GAL Golfo di Castellammare** – per le somme in transizione.

CO-DIRETTORE ISTRUTTORE - CHIARA FERRARELLA

La D.ssa Chiara Ferrarella provvista da Laurea in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie (110/110 e lode) oltre che Master di I° livello in “Progettazione e formazione per il territorio” con votazione di 110/110 è stata selezionata dal GAL con evidenza pubblica nella precedente programmazione. Ha un rapporto professionale coordinato e continuato e dispone dei requisiti professionali previsti.

Tra le sue esperienze si ricordano, oltre a quelle relative alla sviluppo sostenibile ed alle aree protette si ricordano:

- a) **Co.Direttore** del GAL Golfo di Castellammare per le risorse di transizione 2012-2015
- b) **Co.Direttore Istruttore** del GAL Golfo di Castellammare nella programmazione 2014-2020 comprendente i comuni di Alcamo, Balestrate, Cinisi, Trappeto, Terrasini, Partinico Borgetto e Ustica
- c) **Co.Direttore Istruttore** del GAL Golfo di Castellammare per le risorse di transizione 2020-2022
- d) **Esperto** del Contratto di Costa “Itinerari Mare, Arte, Gusto, Ospitalità – **Siciliae** (acronimo I.M.A.G.O.), nell’ambito della Misura 4.64 “Attività di Cooperazione del PO FEAM2020 (anno 2021-2022)
- e) **Coordinatore Tecnico** – Sottomisura 7.1 “Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico”. 2021-2022
- f) **Supporto tecnico** alla segreteria dei contratti di fiume Sicilia

ADDETTA ALLA SEGRETERIA - MARIA CATANZARO

La signora Maria Catanzaro è addetta amministrativa dipendente a tempo indeterminato del comune di Alcamo per 20 ore settimanali ed assegnata gratuitamente alla segreteria del GAL.

Il GAL ha proceduto alla integrazione oraria della Signora CATANZARO per ulteriori 24 ore settimanali. Le più significative esperienze della signora Catanzaro si ricordano:

- a) Attività di Segreteria del patto territoriale Golfo di Castellammare
- b) Attività di segreteria del PIR DUE MARI comprendente: PIT Alcesti (n° 06)- Pit Torri e Castelli (n° 17) - Patto Trapani Sud – Patto del Golfo di Castellammare, cui afferiscono i comuni Alcamo Balestrate, Borgetto, Capaci, Carini, Cinisi, Giardinello Isola delle Femmine Mazara del Vallo Montelepre Partanna Partinico Poggioreale Santa Ninfa Terrasini Torretta Trappeto (anni 2007-2008)
- c) Attività di segreteria del GAL Golfo di Castellammare nella programmazione 2007-2014
- d) Attività di segreteria del GAL Golfo di Castellammare nella programmazione 2014-2020
- e) Attività di segreteria del GAL Golfo di Castellammare nella transizione 2020-2022

ANIMATORE TERRITORIALE - SALVATORE GIOE'

Il dott. Salvatore Gioè è un agronomo, con Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie (votazione di 110/110 e lode) conseguita presso l'Università degli Studi di Palermo. Iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Caltanissetta, svolge attività professionale da più di 10 anni. Per il ruolo di Animatore Territoriale è stato selezionato mediante evidenza pubblica nella programmazione precedente, giusto incarico professionale del 11/01/2018.

Tra le esperienze più significative del dott. Gioè si annoverano:

- a) **Animatore territoriale** per il GAL Golfo di Castellammare nella programmazione 2007-2013 comprendente i comuni di Alcamo, Balestrate, Cinisi, Trappeto, Terrasini, Partinico e Borgetto;
- b) **Animatore territoriale** per il GAL Golfo di Castellammare nella programmazione 2014-2020 comprendente i comuni di Alcamo, Balestrate, Cinisi, Trappeto, Terrasini, Partinico, Borgetto e Ustica;
- c) **Animatore territoriale** per il GAL Golfo di Castellammare per le risorse in transizione 20-2022 comprendente i comuni di Alcamo, Balestrate, Cinisi, Trappeto, Terrasini, Partinico, Borgetto e Ustica;
- d) **Animatore territoriale** per il GAL Golfo di Castellammare per il progetto “*Tecnologie innovative di processo e di prodotto standardizzate e certificate per la filiera dei frutti tropicali*” – Sottomisura 16.1 del PSR Sicilia 2014/2020.
- e) **Animatore territoriale**, mappatura del territorio, negoziazione con gli stakeholder locali, accompagnamento e supervisione visite guidate, per conto della Cooperativa Sociale “Societate” a.r.l.
- f) **Informatore territoriale** del FLAG Golfi di Castellammare e Carini fra i comuni di Alcamo, Balestrate, Capaci, Carini, Castellammare del Golfo, Cinisi, Trappeto, Isola delle Femmine, Terrasini e Palermo (FEAMP 2014-2020).

ANIMATORE TERRITORIALE - SALVATORE MARCHESE

- a) **Animatore territoriale** per il GAL Golfo di Castellammare nella programmazione 2007-2013 comprendente i comuni di Alcamo, Balestrate, Cinisi, Trappeto, Terrasini, Partinico e Borgetto;

- b) **Animatore territoriale** per il GAL Golfo di Castellammare nella programmazione 2014-2020 comprendente i comuni di Alcamo, Balestrate, Cinisi, Trappeto, Terrasini, Partinico, Borgetto e Ustica;
- c) **Animatore territoriale** per il GAL Golfo di Castellammare per le risorse in transizione 20-2022 comprendente i comuni di Alcamo, Balestrate, Cinisi, Trappeto, Terrasini, Partinico, Borgetto e Ustica;

COMPITI E FUNZIONI

- 1) **DIRETTORE nella persona del Dr Andrea Ferrarella**, selezionato per evidenza pubblica

Questa figura assolve le funzioni di coordinamento e direzione delle attività del GAL, di responsabile delle attività di monitoraggio e funge da supporto tecnico per l'attività del Consiglio d'Amministrazione.

In via generale e non esaustiva, il DIRETTORE assolve i seguenti compiti:

- Coordina l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, compresa la sua valutazione
- Coordina le risorse umane coinvolte nella Strategia di Sviluppo Locale
- Gestisce i rapporti con l'autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore
- Gestisce i rapporti con gli organi statuari del GAL
- fare conoscere la SSLTP a tutti i portatori d'interesse del territorio del GAL attraverso ogni strumento utile al raggiungimento dell'obiettivo (incontri, eventi, workshop, etc...);
- sprintsente all'attività di monitoraggio, controllo e valutazione;

Il Direttore è affiancato dal team di Piano, anch'esso selezionato con procedure di evidenza pubblica, composto dalle figure professionali di seguito elencate.

Il Direttore ha rilasciato DSAN relativa all'impegno a non svolgere analogo incarico, né di altra natura, presso un altro GAL (SRG06), né può assumere altri incarichi riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal Piano di Azione del GAL Golfo fo di Castellammare

- 2) **CO-DIRETTORE nella persona della D.ssa CHIARA FERRARELLA** selezionata per evidenza pubblica

Assiste e sostituisce il Direttore in tutte le sue molteplici attività, anche se le responsabilità e la firma degli atti competono al Direttore. Al Co-Direttore compete anche il compito del coordinamento dell'animazione oltre che attività istruttoria

Questa figura dispone dei requisiti professionali previsti della Regione Siciliana e sostituisce il Coordinatore in caso di impedimento del Direttore Nel caso di rinuncia all'incarico da parte del Direttore il Co-Direttore subentra automaticamente nel ruolo di Direttore senza ulteriore selezione.

- 3) **Responsabile amministrativo e finanziario (RAF), nella persona del Dr. SAVERIO DI TRAPANI** selezionato per evidenza pubblica

Il RAF dispone dei requisiti professionali già individuati nel PAL approvato dalla Regione siciliana e si occupa di

- ✓ gestisce gli atti di natura amministrativa necessari alla corretta attuazione della SSLTP (bandi, selezioni, VCM, pagamenti etc)
 - ✓ gestione e monitoraggio delle risorse destinate alla SSLTP.
- di norma è anche segretario del Consiglio d'Amministrazione e responsabile della corretta e regolare applicazione delle procedure e del controllo della spesa.
- Su indicazione del Coordinatore, predispone gli atti ed i documenti da portare alla firma del legale Rappresentante e del CdA;
- ✓ predisporre gli atti ed i provvedimenti relativi al GAL, da sottoporre all'approvazione del Coordinatore
 - ✓ gestire le attività amministrative e di rendicontazione del PAL, mediante la elaborazione della documentazione contabile ed amministrativa;
 - ✓ organizzare le attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del PAL, la predisposizione dei rapporti periodici di avanzamento e l'attività di supporto al Coordinatore - che è il Dirigente dell'ufficio - nei rapporti con le istituzioni preposte al controllo;
 - ✓ supportare il Coordinatore nella elaborazione di eventuali varianti e rimodulazioni;
 - ✓ verificare la correttezza e completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria dei progetti afferenti ai bandi emanati dal GAL e proporre le liquidazioni al Coordinatore;
 - ✓ collaborare alle attività di segreteria necessarie per l'attuazione del PAL ed alle attività a supporto del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea del GAL;

✓ partecipare a riunioni e trasferte per l'esame e la risoluzione di problemi di carattere amministrativo;
 ✓ organizzare, secondo le direttive del Coordinatore l'archivio cartaceo ed informatico;
 ✓ verificare e dare il proprio parere sulla conformità amministrativa degli interventi previsti nel PAL;
 Implementare e/o partecipare attivamente alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree sia a livello interregionale che transnazionale;
 Contribuire alla istruzione delle istanze di SAL e Saldo che perverranno al GAL;
 monitorare gli interventi.
 Curare ed implementare il SIAN di cui è responsabile (fascicoli, domande, SAL Saldi, rendicontazioni)

Il RAF ha rilasciato DSAN relativa all'impegno a non svolgere analogo incarico, né di altra natura, presso un altro GAL (SRG06) né può assumere altri incarichi riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal Piano di Azione del GAL Golfo fo di Castellammare

4) **Unità di segreteria**, svolge tutte le attività di segreteria

5) **Animatori territoriali**: coordinati dal Co-Direttore, svolgono i seguenti compiti:

✓ fare conoscere la SSLTP a tutti i portatori d'interesse del territorio del GAL attraverso ogni strumento utile al raggiungimento dell'obiettivo (incontri, eventi, workshop, etc...);
 ✓ diffondere le politiche di sviluppo sul riconoscimento e la valorizzazione dei valori e delle specificità territoriali di ogni sistema locale;
 ✓ accompagnare gli attori territoriali (istituzioni, stakeholders, beneficiari) nell'analisi delle specificità e delle vocazioni territoriali e nell'individuazione di strategie di sviluppo condivise, adeguate sostenibili;
 ✓ supportare i territori e le istituzioni locali nella creazione di reti e alleanze tra attori privilegiati e tra attori pubblici e privati, al fine dell'individuazione e della condivisione di idee e strategie/progettualità d'azione;

- promuovere le iniziative del GAL al fine di assicurare la massima partecipazione dei portatori d'interesse;
- gestione degli aspetti legati alla gestione delle domande di sostegno e pagamento, avendo cura di mantenere l'assenza di conflitto d'interessi.
- Se nominati potranno svolgere anche funzioni di istruttori

La struttura organizzativa si completa di alcuni **consulenti esterni** (Società e/o professionisti), quali istruttori e verificatori incaricati di assistere il GAL negli adempimenti necessari.
 La struttura organizzativa si completa di alcuni **consulenti esterni** (Società e/o professionisti) , quali istruttori e verificatori incaricati di assistere il G.A.L. negli adempimenti necessari
 Se necessario potrà essere selezionato con evidenza pubblica un soggetto interno/esterno che, con indipendenza ed autonomia, predispone (se non fornito dall'Amministrazione) il "Manuale dei controlli e dell'autovalutazione" e "i Rapporti periodici di autovalutazione".

5. Scheda progetto di cooperazione

5. Scheda progetto di cooperazione

- ☐ Interterritoriale
☒ Transnazionale

5.1 Titolo del progetto di cooperazione

INN.Rete Circular Experience Leader - Poli per l'Innovazione delle Comunità Rurali

5.2 Denominazione abbreviata

INN.Rete 2

5.3 Elenco dei partner

Elenco partner effettivi:
GAL Golfo di Castellammare (capofila)
GAL Metropoli Est
GAL NAT Iblei
GAL Nebrodi Plus
GAL Rocca di Cerere
GAL Sicani
GAL Tirreno Eolie

Elenco potenziali partner/area geografica:

Il progetto **INN.Rete**, attivato nella programmazione 2014-2022 ha già attivato un ampio partenariato nazionale (GAL Bergamo e Università/Istituti di ricerca nazionali) e transnazionale (GAL Bulgari e GAL Polacchi), oltre a start-up e altri soggetti istituzionali regionali.

Con il progetto **INN.Rete 2** si auspica di dare continuità alla precedente sperimentazione a livello locale, nazionale e transfrontaliero.

5.4 Scheda compilata da

Nome e cognome: **ANDREA FERRARELLA**
Indirizzo: VIA PORTA STELLA 47 91011 ALCAMO
Telefono/Fax: 092426090/3389483311
Posta elettronica: aferrarella@libero.it

5.5 Motivazioni

Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione.

Indicare se il progetto prosegue, in complementarietà e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati da altri fondi

Le motivazioni che hanno indotto i GAL partner sopra elencati a cooperare sono riconducibili alla necessità di:

- rafforzare le strategie dei GAL, attuate attraverso i Piani di Azione Locale, con l'obiettivo di elaborare e attuare progetti di cooperazione che prevedano azioni comuni di offerte di servizi, nonché percorsi di incontro, sinergie, confronto e scambio di esperienze tra i diversi territori rurali, in grado di costruire un valore aggiunto per i prodotti locali;
- migliorare la qualità della vita della popolazione rurale, la produttività e competitività delle imprese, valorizzare le risorse naturali, culturali e il patrimonio enogastronomico che rappresentano l'identità dei territori e utilizzare nuovi know-how e nuove tecnologie;
- migliorare le relazioni fra territori e il potenziale progettuale e relazionale dei GAL, valorizzando lo scambio di esperienze tra attori pubblici e privati dei territori e favorendo la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali;
- valorizzare le esperienze di sviluppo e gestione del territorio rurale e delle risorse endogene, diffondere buone prassi (trasferibilità), nonché costituire relazioni durature di cooperazione tra i territori attraverso la messa a sistema delle risorse afferenti ai diversi territori di riferimento

L'area del programma è inoltre caratterizzata da una capacità di innovazione sociale e di ricerca e sviluppo inadeguata e da difficoltà nella cooperazione per affrontare congiuntamente le sfide comuni e proporre modelli di innovazione sociale che possano portare benefici alle comunità.

Da queste premesse sin dalla programmazione 2014-2022 è scaturito l'impegno dei suddetti GAL alla cooperazione declinando il meta tema "Innovazione e Comunità rurale" sotto diversi aspetti; impegno che ha dato luogo al progetto **INN.Rete - Poli per l'Innovazione delle Comunità Rurali**, già approvato e utilmente collocato in graduatoria definitiva della SM 19.3 per il quale in data 4 ottobre 2023 è stata formalmente costituita l'ATS.

La presente proposta di cooperazione nasce dalla volontà di proseguire la sperimentazione avviata dai GAL promotori nel precedente periodo di programmazione definendo nuovi obiettivi trasversali e specifici per ogni territorio che possano dare luogo ad una ulteriore sperimentazione comune trasferibile e/o declinabile nei singoli territori.

5.6 Obiettivo generale

Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, alle tematiche e/o problematiche che hanno motivato l'avvio di un intervento di cooperazione, indicare l'obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto.

Sarebbe opportuno ricondurre l'obiettivo ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla SSLTP

Il meta tema trasversale del progetto rimane “Innovazione e Comunità rurale”, intorno al quale i 7 GAL cooperanti si confronteranno già nel presente periodo di programmazione, affrontando ciascuno un proprio aspetto, legato alle esperienze che ciascuno dei GAL ha maturato nel corso dei diversi cicli di programmazione a livello locale.

Tra gli aspetti già tirati in campo dal progetto **INN.Rete** si annoverano:

- la pianificazione energetico ambientale per l'uso integrato, innovativo e sostenibile delle risorse, anche da fonti rinnovabili, per elevare i livelli di qualità di vita delle collettività e di “attrattività e competitività” del contesto economico e amministrativo
- la creazione di reti informatiche per la costituzione e gestione di comunità energetiche rinnovabili (CER) e per la promozione della mobilità sostenibile;
- l'attuazione della strategia farm to forc attraverso la promozione dell'agricoltura di precisione per trasferire tecniche innovative agli operatori agricoli e renderli attivi nell'azione di contrasto al cambiamento climatico;
- la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la creazione di capitale sociale dinamico per l'avviamento di comunità e imprese culturali e creative;
- la sperimentazione di modelli innovativi di gestione e fruizione del paesaggio e dei beni culturali;
- la promozione delle forme di turismo sostenibile attraverso la realizzazione della prima Borsa del turismo all'aperto (lento, sostenibile) in Sicilia.

Il nuovo progetto **INN.Rete 2**, si pone dunque in prosecuzione del precedente e ha quale **obiettivo generale comune** quello di **favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali, anche incrementando l'erogazione e la fruibilità di beni e servizi**, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) **per la loro trasformazione in valore sociale ed economico**.

Ciascun GAL cooperante, in coerenza con l'obiettivo generale del progetto di cooperazione **INN.Rete 2** e con gli obbiettivi della propria SSLTP proseguirà nella sperimentazione di un proprio tema e socializzerà, a favore del proprio territorio, i risultati, in itinere ed ex post, frutto dell'attuazione dei progetti degli altri GAL cooperanti negli altri ambiti tematici di intervento, tutti declinanti e convergenti nel tema “Innovazione e Comunità rurale”, al fine di realizzare gli obiettivi tipici di un progetto di cooperazione quali:

- favorire lo scambio di buone prassi;
- supportare una omogenea crescita della parte del territorio regionale coinvolto;
- migliorare le relazioni fra territori e il potenziale progettuale e relazionale dei GAL e delle relative Comunità
- mitigare uno dei principali ostacoli allo sviluppo intelligente e sostenibile del territorio, ovvero la difficoltà di cooperazione tra i diversi attori all'interno di ciascun territorio e tra i territori a livello regionale e interregionale (rafforzare l'attività di governance), con al centro le potenzialità inesprese dei patrimoni storico-culturali, eno-gastronomici e identitari di questi territori.

In coerenza con L'OS8 e per la varietà e complessità dei temi affrontati, il progetto risponde a tutte le seguenti esigenze e pertanto è coerente anche con i principali obiettivi perseguiti dalla singole SSLTP:

- **E3.3: creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali**, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne;

- **E3.4: promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare;**
- **E3.5: accrescere l'attrattività dei territori**, anche marginali, e favorire lo sviluppo del territorio, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale, ambientale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata;
- **E3.6: innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali** attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione e alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale;
- **E3.7: sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali** attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale;
- **E3.8: migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali** stimolando le relazioni fra gli attori socioeconomici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale.

5.7 Obiettivi operativi

In relazione all'obiettivo generale esplicitare in maniera sintetica, utilizzando i punti elenco, gli obiettivi operativi che si intendono perseguire con l'Azione comune.

Il progetto di cooperazione, per quanto sopra descritto, pur nella sua trasversalità e pluralità di temi, si propone quale obiettivo generale quello di **produrre innovazione nelle comunità rurali dei territori coinvolti sotto diversi aspetti**, a partire dalle esperienze che ciascuno dei GAL ha già maturato e dall'esperienza di cooperazione già attivata, al fine di dare un più ampio respiro a tali politiche innovative.

Esso sarà legato al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi trasversali ai 7 GAL:

- ✓ **rafforzamento delle strategie proposte dai GAL cooperanti attraverso la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali,**
- ✓ **attivazione di nuove sinergie**, scambio di esperienze e buone prassi **e attivazione di percorsi di incontro e confronto** anche attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e attività non formali
- ✓ **miglioramento della qualità della vita della popolazione rurale e della competitività delle imprese** attraverso la sperimentazione di soluzioni innovative,
- ✓ **valorizzazione delle risorse naturali e culturali grazie all'utilizzo di nuovi know-how e nuove tecnologie**
- ✓ **costituzione di relazioni durature di cooperazione tra i territori** attraverso la messa a sistema delle risorse afferenti ai diversi territori di riferimento

L'obiettivo generale del progetto verrà perseguito inoltre attraverso il raggiungimento degli specifici obiettivi operativi connessi alle sperimentazioni locali.

5.8 Ambiti tematici d'intervento del progetto

Con riferimento all'obiettivo generale indicare l'ambito di intervento prevalente tra quelli previsti per il LEADER

(Max 2 ambiti di intervento)

Il progetto proposto è trasversale all'intera SSLTP e rispondente all'obiettivo generale.

Il territorio del GAL "Golfo di Castellammare" è un'area a forte vocazione agricola caratterizzato dalla presenza di numerose produzioni frutticole tradizionali alle quali, nel corso degli ultimi anni, si sono affiancate alcune colture innovative, quali le specie tropicali e subtropicali.

Tuttavia, al giorno d'oggi, la competitività delle aziende agricole in un mercato sempre più globalizzato, è costantemente minacciata dai cambiamenti climatici, dall'aumento dei costi dei mezzi di produzione e dall'incertezza dei mercati. Ciò pone gli imprenditori di fronte ad una duplice sfida: da un lato, essi devono ottimizzare le rese produttive cercando altresì di contenere i costi di produzione; dall'altro devono attuare

metodi di coltivazione sempre più sostenibili che incrementino la qualità delle loro produzioni, andando incontro a quanto richiesto dalla politica agricola comunitaria.

In tale contesto, l'agricoltura cosiddetta "di precisione", rappresenta uno strumento volto ad incrementare la competitività delle aziende agricole, ottimizzando la resa delle colture e riducendo il loro impatto ambientale. Nello specifico, tale agricoltura (chiamata anche 4.0 o smart farming) si basa sullo sfruttamento della tecnologia, semplice o complessa, per migliorare l'efficienza di ogni tipo di coltivazione. In altre parole, essa utilizza le tecnologie dell'informazione per acquisire dati che portino a decisioni finalizzate alla produzione agricola in un'ottica di «gestione agricola intelligente».

Il principio fondamentale è la conoscenza delle reali esigenze della coltura in ogni momento del suo ciclo per poter apportare solo gli input ad essa necessari, evitando sprechi di risorse e possibili danni alla pianta stessa. Pertanto, consapevole che l'innovazione ed il trasferimento tecnologico svolgono un ruolo chiave per lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio, nonché per aumentare la resilienza e la competitività delle aziende agricole, il GAL attraverso questa Azione vuole continuare ad investire nelle filiere innovative, dando continuità ai progetti **NUTRIMANGO, 2ndLIFE e PRISMA**, realizzati nella programmazione 2014-2020

5.9 Coerenza del progetto con la SSLTP

Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione, evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarietà e sinergia, tra questi e la SSLTP.

In particolare evidenziare come gli stessi concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSLTP

L'obiettivo strategico generale della SSLTP "GULF 2030" è "Innalzare la qualità della vita per la popolazione residente migliorando i servizi e aggiungendo valore al territorio. Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale".

Il processo innovativo che i 7 GAL intendono sperimentare e condividere con il progetto di cooperazione proposto, e in particolare gli obiettivi operativi trasversali sopra enunciati, sono sovrapponibili con obiettivo strategico generale (coincidente con l'Obiettivo Strategico 8 del PSP) tali obiettivi si concretizzano in ultima analisi nel miglioramento della qualità della vita della popolazione residente a partire dalla valorizzazione di tutte le risorse presenti.

Da quanto sopra appare evidente che il progetto di cooperazione, è complementare alle attività locali poste in essere dalla SSLTP "GULF 2030".

Sotto questo aspetto particolarmente significativo appaiono i Progetti complessi di Comunità **LOCAL HUB INNOVATION** e Andare per Cantine Enopoli E Territori (**A.C.E.T.**)

5.10 Risultati attesi a livello locale

Sulla base degli obiettivi operativi individuare i risultati che si aspetta di raggiungere nel proprio territorio

Il progetto di cooperazione, il GAL contribuirà a migliorare i legami tra agricoltura e ricerca, stimolando l'ammodernamento dell'attività agricola attraverso l'adozione di soluzioni innovative, volte ad aumentarne la competitività e ridurre l'impatto ambientale. Inoltre, l'innalzamento del know how del tessuto imprenditoriale, contribuirà a migliorare la qualità della vita delle comunità rurali, diversificando il reddito degli agricoltori e stimolando la nascita di nuove competenze e nuove idee imprenditoriali.

Il risultato atteso a livello locale sarà in primo luogo direttamente connesso all'azione locale che il GAL riuscirà a sperimentare mentre in termini di risultato la diffusione della stessa che sarà misurabile in termini percentuali secondo l'indicatore

R.41 *Connettere l'Europa Rurale (percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC)*

5.11 Valore aggiunto rispetto alla SSLTP

Descrivere il valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti/servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how

Con riferimento all'intera azione di cooperazione ci si attende un risultato amplificato a livello locale rispetto all'attuazione dell'azione in modalità non di cooperazione in quanto la stessa popolazione rurale sarà intercettata da potenziali benefici derivanti da tutte le sperimentazioni, grazie alla **costituzione di relazioni durature di cooperazione tra i territori**. La condivisione dei percorsi innovativi farà da cassa di risonanza.

Nell'insieme di progetto si potrà dunque beneficiare di un risultato connesso all'indicatore **R.41** molto più ampio per l'effetto risonanza.

Il valore aggiunto sarà costituito anche dalla copertura dell'iniziativa e quindi dal territorio coperto dai 7 GAL cooperanti su cui ricadranno i benefici di progetto.

Tale beneficio è misurabile mediante l'indicatore di risultato R.38 *Copertura iniziativa LEADER: Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale.*

6. Tabella riepilogativa dei punteggi auto assegnati

Caratteristiche del partenariato – MAX PUNTI 35			Punteggio auto attribuito	Punteggio Totale
Solidità finanziaria del GAL	Capitale sociale versato > 10.000 € < 30.000 €	3		35
Max 6 punti	Capitale sociale versato > 30.000 € < 50.000 €	4		
	Capitale sociale versato > 50.000 € < 100.000 €	5		
	Capitale sociale versato ≥ 100.000 €	6	6	
Esperienza del GAL	Partecipazione del GAL a 1 programmazione LEADER	5		
Max 8 punti	Partecipazione del GAL a 2 o più programmazioni LEADER	8	8	
Coerenza dei soci del GAL con la SSLTP	Presenza di almeno il 30% di Soci la cui attività è riconducibile agli ambiti tematici attivati	5	5	
Max 5 punti				
Efficienza della spesa nella precedente programmazione LEADER (escluse eventuali somme relative alla fase di transizione): GAL già operanti nella programmazione 2014-2022 o nuovi GAL già costituiti con almeno il 75% di partner che ha partecipato alla programmazione 2014-2022	Spesa sostenuta alla data di pubblicazione del bando >10% e <25% (fonte: SIAN)	1		
Max 14 punti	Spesa sostenuta alla data di pubblicazione del bando ≥25% (fonte: SIAN)	7	7	
	Spesa impegnata alla data di pubblicazione del bando >50% e <70% (fonte: SIAN)	1		
	Spesa impegnata alla data di pubblicazione del bando ≥70% (fonte: SIAN)	7	7	
Pari opportunità dell’organo decisionale	Presenza di donne, giovani e/o altre categorie svantaggiate nel CdA ≥20%	2	2	
Max 2 punti				
Caratteristiche dell’ambito territoriale – MAX PUNTI 20				
Rappresentatività e presidio dei territori con popolazione >50.000 abitanti	Densità della popolazione nei territori coperti dalla strategia			8
Max 20 punti	<100 ab/km2	20		
	≥100 e <200 ab/km2	10		
	≥200 ab/km2	8	8	
Qualità della SSLTP – MAX PUNTI 36				
Qualità della SSLTP	Grado e qualità della consultazione locale: almeno 1 evento, anche on line, per ogni Comune del territorio del GAL	5	5	36
Max 9 punti	Coerenza rispetto ai fabbisogni emersi e agli ambiti tematici	4	4	
Orientamento della Strategia alla vivibilità del territorio	Presenza di “Progetti di comunità” nella SSLTP che impegnino almeno il 25% delle risorse	6	6	
Max 24 punti	Presenza di progetti per la fornitura di servizi per la salute che impegnino almeno il 15% delle risorse	6	6	

	Presenza di progetti per la fornitura di servizi per l'infanzia che impegnino almeno il 15% delle risorse	6	6	
	Presenza di progetti per la fornitura di servizi culturali che impegnino almeno il 15% delle risorse	6	6	
Sostegno alla creazione di reti	Presenza di progetti di cooperazione	3	3	
Max 3 punti				
Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSLTP – MAX PUNTI 9				
Attuazione e sorveglianza della SSLTP	La SSLTP identifica indicatori di risultato pertinenti e misurabili sulla base di un metodo esplicitato, che tiene conto delle risorse previste	9	9	9
Max 9 punti				
			88	

Il Presidente
Pietro Puccio

